



# Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV - Autorizzazione Tribunale di Trento del 12/5/84 n° 439 - Centro Stampa Gaiardo s.n.c. - Pubblicazione semestrale - Foto di Roberto Spagolla

## Notiziario Informativo del Comune di Telve



### SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Pagine di storia - rubrica storica
5. El filò - rubrica culturale
6. Spazio biblioteca
7. Spazio ambiente
8. Spazio agricoltura
9. Vita associativa
10. Anagrafe
11. Avvisi e raccomandazioni utili

# 1. Presentazione

*Questo numero che, come di consueto, esce in prossimità della pausa estiva, contiene l'esposizione dell'attività amministrativa in questo primo scorcio del 1996 ed il bilancio di previsioni e per il corrente anno. Particolare spazio viene riservato alle rubriche ed alle comunicazioni delle Associazioni nella convinzione che il notiziario comunale debba costituire, oltre che un veicolo di informazione, anche un momento di crescita sociale e culturale.*

**LA REDAZIONE**



*Il Municipio e la Biblioteca.*










## Elezioni politiche del 21 aprile 1996

Riportiamo di seguito i risultati delle elezioni politiche del 21 aprile 1996 per quanto riguarda il comune di Telve.

### ELEZIONI DELLA CAMERA - SISTEMA MAGGIORITARIO

NOME	SIMBOLO	SEZIONE 1	SEZIONE 2	TOTALE
Fontan Rolando		95	110	205
Degaudenz Aldo		132	162	294
Detomas Giuseppe		110	217	327
Kaswalder Walter		199	174	373
<b>totale voti validi</b>		536	663	1199
<b>voti non validi</b>		28	36	64
<b>schede bianche</b>		19	29	48

**ELEZIONI DELLA CAMERA - SISTEMA PROPORZIONALE**

NOME	SIMBOLO	SEZIONE 1	SEZIONE 2	TOTALE
Berasi Oliva		18	15	33
Mitolo Pietro		17	28	45
Fontan Rolando		129	152	281
Maitan Livio		15	17	32
Burger Martin		5	4	9
Bruschetti Manuela		50	47	97
Larentis Paolo		40	88	128
Klotz Eva		27	22	49
Crazzolaro Arno		66	105	171
Giuliano Nicola		51	73	124
Innocenzi Giancarlo		97	97	194
voti validi		515	648	1163
voti non validi		30	32	62
schede nulle		38	48	86
<b>totale votanti</b>		<b>583</b>	<b>728</b>	<b>1311</b>
<b>totale elettori</b>				<b>1543</b>

**ELEZIONI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

NOME	SIMBOLO	SEZIONE 1	SEZIONE 2	TOTALE
Grandi Tarcisio		158	179	337
Bridi Paolo		112	191	303
Conci Tullia Giuseppina		9	2	11
Boso Erminio Enzo		98	99	197
Gubert Renzo		101	126	227
voti validi		478	597	1075
voti non validi		17	34	51
schede bianche		13	17	30
<b>totale votanti</b>		<b>508</b>	<b>648</b>	<b>1156</b>
<b>totale elettori</b>				<b>1314</b>

## 2. Attività amministrativa

*Nel periodo 21 novembre 1995 - 9 luglio 1996 il Consiglio Comunale è stato convocato 7 volte trattando 37 punti all'ordine del giorno. Nello stesso periodo la Giunta Comunale si è riunita 23 volte assumendo complessivamente 167 deliberazioni. Come di consueto riportiamo in sintesi le delibere consiliari e di Giunta più significative ricordando che le delibere relative ai lavori pubblici di maggiore entità trovano spazio nell'apposita rubrica.*

### CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI AD UN POSTO DI ASSISTENTE TECNICO (GEOMETRA).

A conclusione del concorso, la graduatoria finale riporta come candidati risultati idonei:

- Dalledonne Roberto;
- Trentin Giorgio.

Con delibera n. 78 del 15.5.1996 la Giunta comunale ha nominato al posto di assistente tecnico -VI q.f., come vincitore del concorso, il sig. Dalledonne Roberto.

Riportiamo di seguito la composizione della Commissione giudicatrice (delibera n. 193 del 11.12.1995):

- ing. Franco Rigoni - Presidente della Commissione;
- geom. Valter Motter - Membro della Commissione proposto dal Gruppo consiliare "Telve per tutti" (gruppo di minoranza presente in Consiglio);
- dott. Giorgio Boneccher - Esperto nelle materie attinenti il concorso;
- geom. Augusto Sbeti - Membro della Commissione designato dalle OO.SS.;
- ing. Paolo Bombasaro - Esperto nelle materie attinenti il concorso.

### VENDITA LOTTI DI LEGNAME.

Sono stati venduti, a seguito di trattativa privata, alla ditta Storo Legno s.r.l. di Storo i lotti di legname di Tonzo di mc. 505,414 e Sabbionere di mc. 127,398, accatastati a strada camionabile al prezzo rispettivamente di Lit. 140.000 e 130.000 il mc. (delibera n. 107 del 14.6.1996).

### CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE.

Con delibere n. 210/211 del 28.12.1995, la Giunta Comunale, in base alle domande di concessione di contributo, ha deliberato di concedere ed erogare alle associazioni culturali i seguenti contributi:

- |  |      |            |
|--|------|------------|
| - Banda Folkloristica di Telve                     | Lit. | 3.900.000  |
| - Compagnia Schützen de Ivan, Telvana e Castelalto | Lit. | 3.600.000  |
| - Oratorio Don Bosco                               | Lit. | 1.600.000  |
| - Gruppo Pensionati ed Anziani                     | Lit. | 500.000    |
| - U.S. Telve                                       | Lit. | 21.000.000 |

### CONCESSIONE CONTRIBUTI STRAORDINARI AL CORPO VV.FF. VOLONTARI DI TELVE.

Con delibera n. 79 del 15.5.1996 la Giunta Comunale ha concesso un contributo straordinario al Corpo VV.FF. di Lit. 13.964.000 per l'acquisto di un autoveicolo pick-up. In data 20.6.1996 è stato concesso altro contributo straordinario di Lit. 7.120.024 per l'acquisto di attrezzature previste nel bilancio 1995.

### CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'U.S. TELVE.

Vista la richiesta dell'U.S. Telve volta ad ottenere un contributo per l'acquisto di un nuovo trattorino tagliaerba per la manutenzione del campo di calcio, è stato concesso un contributo straordinario massimo di Lit. 12.000.000.

### ACQUISTO IMPIANTO VIDEOPROIEZIONE.

La Giunta Comunale ha deliberato di acquistare a seguito di trattativa privata presso la ditta Videopool s.r.l. di Trento l'impianto di videoproiezione ed amplificazione voce per una spesa complessiva di Lit. 18.970.980 (IVA inclusa). Tutti gli elementi dell'impianto verranno installati presso la sala polivalente realizzata unitamente alla caserma dei VV.FF.

**SERBATOIO MASI.**

Sono stati ultimati tutti i lavori per il collegamento dell'acquedotto dei Masi con l'acquedotto comunale principale (delibera n. 48 del 25.3.1996).

**PROGETTO PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE PER L'ANNO 1996.**

In base alla presentazione all'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento di un progetto per l'esecuzione di lavori socialmente utili, finalizzato al sostegno dell'occupazione (Progetto 12), la Giunta ha deliberato di attuare anche quest'anno tale progetto. La sua realizzazione è stata affidata alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana s.c.a.r.l. di Borgo; prevede l'impiego, per un periodo di circa sei mesi, di un caposquadra, di quattro operai di cui due disoccupati e due in situazioni di svantaggio sociale. La spesa complessiva è di Lit. 75.430.000 (delibera n. 73 del 7.14.1996).

**NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.**

In conformità alla L.P. n. 30 del 1987 e delle direttive della Giunta Provinciale, è stato redatto il nuovo regolamento della Biblioteca Comunale di Telve, sottoposto all'esame del Consiglio di Biblioteca e all'approvazione del Consiglio Comunale. Con delibera n. 8 del 15.3.1996 il Consiglio Comunale ha espresso con voti favorevoli n. 14 su n. 14 presenti la propria approvazione.

**RENDICONTO 1995 DEL CORPO VV.FF. DI TELVE.**

Con delibera n. 10 e 11 del 15.3.1996, il Consiglio Comunale, esaminati il rendiconto relativo all'esercizio 1995 e la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 1996, presentati dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, lo ha approvato con voti favorevoli n. 14 su n. 14 presenti.

**SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO GIANCARLO TRENTINAGLIA.**

Il Consiglio Comunale, a seguito della presentazione da parte del Consigliere Comunale Giancarlo Trentinaglia delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, ha provveduto con delibera n. 17 del 12.6.1996 alla relativa surroga. Il seggio di Consigliere è stato attribuito ad Eugenia Debortoli risultata, alle

elezioni del 4.6.1995, la candidata immediatamente successiva all'ultimo eletto nella lista "Telve per tutti". Di seguito pubblichiamo la lettera di dimissioni:

*Telve, 24 maggio 1996*

*Al Consiglio Comunale di Telve  
Io sottoscritto Trentinaglia Giancarlo rassegno le dimissioni da Consigliere Comunale.*

*Questa decisione è maturata da molto tempo, ma solo ora la rendo pubblica. Dopo tredici anni passati sui banchi di questo Consiglio Comunale, mi sono reso conto che purtroppo non è possibile contribuire allo sviluppo sociale, economico e culturale di Telve, se non si è in maggioranza. Mi sono illuso che con l'inserimento di giovani preparati, l'atteggiamento nei confronti della minoranza sarebbe cambiato in positivo, concedendo alla stessa quella possibilità di collaborazione e dialogo fattivo, nell'interesse della popolazione tutta. Purtroppo la chiusura su tutte le nostre proposte e richieste (giornalino, commissione edilizia, problema anziani, asilo nido e molti altri) ha dimostrato come a questa maggioranza che governa da tredici anni, interessino solamente le proprie considerazioni.*

*La delusione nel vedere che in questo Consiglio Comunale la voce dei giovani non si è mai sentita ha fatto maturare ulteriormente questa mia decisione.*

*Voglio ringraziare pubblicamente tutte le persone che mi hanno rinnovato la loro fiducia in più occasioni e i miei compagni di gruppo con i quali ho condiviso idee ed aspettative, e nello stesso tempo rinforzato un'amicizia vera. Sarà a loro che farò riferimento anche fuori da questo Consiglio Comunale.*

*La mia disponibilità in futuro ci sarà solo in prospettiva di un cambiamento di questa maggioranza. Con la mia uscita da questo Consiglio Comunale spero verrà a finire anche quella persecuzione nei miei confronti e della mia famiglia che in passato è stata molto a cuore a questa maggioranza e in particolare al Sindaco e ai suoi assessori susseguitesisi in questi ultimi anni.*

*Tengo a precisare che l'appartenenza ad un gruppo politico diverso da quello della maggioranza, non dovrebbe necessariamente essere considerato ostile e così combattuto, ma valutato come elemento positivo di una diversa visione delle cose: tutto questo nel rispetto della democrazia e della libertà che fanno grande il popolo.*

Alle osservazioni del Consigliere Trentinaglia risponde il Sindaco, contestando le ultime osservazioni.

Pubbllichiamo la lettera che il Consigliere Giancarlo Orsingher ha letto nella seduta del Consiglio Comunale del 12 giugno 1996 con riferimento alle dimissioni del Consigliere Giancarlo Trentinaglia.

*Crediamo sia doveroso rivolgere pubblicamente a Giancarlo Trentinaglia, che ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere comunale, un ringraziamento per la disponibilità dimostrata in questi anni, ad impegnare tempo ed idee con l'obiettivo da fare qualcosa di utile per la comunità di Telve.*

*Senza voler fare della retorica, riconosciamo a Giancarlo competenza, acquisita in diversi anni di presenza in Consiglio; coerenza nel portare avanti le proprie idee e nel difenderle; correttezza nei rapporti con gli altri consiglieri e con i censiti. Abbiamo condiviso momenti di entusiasmo, di voglia di lavorare, di soddisfazione. Ma anche delusioni, frustrazioni, sensazione di coprire un ruolo, come consiglieri di minoranza, del tutto inesistente. E ciò non deriva dal fatto di non veder condivise, accettate le proprie idee all'interno di una discussione, ma dall'evidente mancanza di confronto, di approfondimento dei problemi del paese all'interno del Consiglio comunale. Di fatto i vari punti all'O.d.G. vengono portati in Consiglio solo per una ratifica obbligatoria di quanto già deciso in Giunta, e molto spesso senza che gli stessi consiglieri di maggioranza ne siano a conoscenza o condividano le scelte (qualcuno dirà: "forza della maggioranza"....).*

*La speranza di veder cambiare le cose in Consiglio con l'entrata, dopo le elezioni di giugno '95, di un gruppo di giovani è rapidamente sfumata, forse per l'inesperienza dei neoeletti, forse per l'eccessiva "presenza" della vecchia maggioranza consolidata che ben poco spazio lascia alla discussione, al confronto di idee anche al suo interno.*

*Ricordiamo alcune delle battaglie perse dalla minoranza, ma soprattutto dai censiti in termini di servizi, di partecipazione, di democrazia:*

- la disdetta della convenzione con il Comune di Borgo per l'utilizzo dell'asilo nido
- la mancanza di servizi per anziani ( presenti ormai in quasi tutti i paesi della Valle)
- l'impossibilità a collaborare per la stesura di Telve Notizie (rivista del Comune riservata alla maggioranza)
- l'assenza di rappresentanti della minoranza in Commissione edilizia
- una stesura ed approvazione farsesca dello Statuto del Comune di Telve: occasione non ripetibile

*per avvicinare la popolazione ai problemi gestionali il del comune, nella realtà risoltasi copiando da statuti già esistenti, senza alcun serio coinvolgimento della popolazione ed in tempi appunto da farsa: circa 40 giorni.*

*L'impossibilità a portare avanti qualsiasi tipo di dialogo costruttivo ma soprattutto di veder utilizzate e valorizzate le competenze e le capacità di ogni consigliere, toglie motivazione ed entusiasmo ad un impegno in favore della comunità di Telve. La consapevolezza che nella scelta del consigliere Trentinaglia questo fatto abbia giocato un ruolo fondamentale, ci lascia amareggiati e con una domanda: ne vale la pena...???*

**GRAZIE COMUNQUE A GIANCARLO.**

Telve 12 giugno 1996

*Per "Telve per tutti"  
Giancarlo Orsingher*

**DIMISSIONI DALLA CARICA DELL'ASSESSORE PAOLO ZANETTI E SURROGA CON IL CONSIGLIERE SILVANA CAMPESTRIN.**

Con nota di data 29 giugno 1996 l'Assessore Paolo Zanetti comunicava le proprie dimissioni dalla carica di Assessore. Si riporta integralmente il testo della lettera:

*Borgo Valsugana, 29 giugno 1996.*

*Preg.mo Signor  
SINDACO  
Comune di  
TELVE (TN)*

*Con la presente comunico le mie dimissioni da Assessore comunale, in conformità a quanto previsto sin dall'inizio del mio mandato.*

*Le incombenze legate alla mia professione, non disgiunte dai doveri che ho nei confronti della mia famiglia, non mi consentono infatti di proseguire oltre con l'impegno assiduo e costante che consegue a tale responsabilità amministrativa.*

*Reputo inoltre giusto e doveroso valorizzare persone nuove che assicurino continuità all'azione amministrativa dell'attuale maggioranza, che traggano dall'esperienza di chi li ha preceduti gli stimoli per migliorare ed affinare le proprie potenzialità, che siano pronte ad assumersi nuove responsabilità nella gestione del nostro Comune.*

*In questi ultimi sei anni ho cercato di seguire al meglio lo specifico settore che mi è stato da Lei affidato con responsabilità, imparzialità e correttezza: chiedo venia se ho mancato in qualcosa.*

Colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno affiancato, sostenuto e favorito le iniziative intraprese dall'Assessorato alle attività culturali e dalla Biblioteca comunale per la crescita umana e culturale del nostro paese e segnatamente i dipendenti comunali per la disponibilità e la preziosa collaborazione.

Da ultimo ringrazio Lei e tutti i Colleghi di Giunta sia per la fiducia che per la libertà e l'indipendenza che mi sono state accordate nella gestione del ruolo e delle competenze affidatemi.

Con ogni cordialità.

Avv. Paolo Zanetti.

Segue la lettera di nomina, da parte del Sindaco, del nuovo Assessore.

Telve, 8 luglio 1996

OGGETTO: Nomina di un Assessore.

Il sottoscritto Carlo Spagolla, Sindaco del Comune di Telve,

Vista la lettera di dimissioni dalla carica di Assessore del Consigliere Paolo Zanetti di data 29.6.1996, pervenuta il 5.7.1996, prot. n. 2962;

Visto l'art. 3 del T.U. delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con D.P.G.R. 13.1.1995, n. 1/L,

Visto l'art. 18 dello Statuto del Comune;

**prende atto**

delle dimissioni dalla carica di Assessore del Consigliere Paolo Zanetti e

**nomina**

Assessore il Consigliere Silvana Campestrin.



## BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1996.

Nella seduta consiliare del 16.2.1996 è stato approvato con 10 voti favorevoli e 5 contrari (Telve per tutti) il bilancio di previsione per 1996 con annessa relazione previsionale e programmatica per il triennio 1996/1998. Si riportano integralmente il testo della delibera (delibera n. 3 del 16.2.1996), le osservazioni in ordine alla situazione esistente, gli obiettivi e gli interventi e i dati di bilancio in forma concisa.

### OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA SITUAZIONE ESISTENTE.

#### Andamento demografico

Dopo un incremento demografico, registrato nel periodo 86/90, che ha portato i residenti del Comune a n. 1755 unità, assistiamo ad una lieve diminuzione dei residenti nel 1991 e ad un loro successivo incremento negli anni successivi, come può essere desunto dalla tabella seguente:

residenti al 31.12.1986	1708
residenti al 31.12.1990	1755
residenti al 31.12.1991	1735
residenti al 31.12.1992	1736
residenti al 31.12.1993	1753
residenti al 31.12.1994	1768
residenti al 31.12.1995	1786

#### Attività economiche ed occupazione

Limitata è la presenza nell'ambito del territorio comunale delle attività industriali, concentrate nel fondovalle in altri Comuni. La sede di lavoro dei residenti è per lo più fuori del Comune per cui assistiamo ad un certo pendolarismo giornaliero e settimanale effettuato per lo più con mezzi propri e con scarso utilizzo del mezzo pubblico.

Nella zona artigianale di Telve, non ancora completamente utilizzata, si sono concretizzate alcune iniziative imprenditoriali che impiegano attualmente 35 unità lavorative. E' in fase di costruzione un nuovo capannone artigianale e la ristrutturazione dell'immobile ex OMAP.

La recente realizzazione dell'impianto irriguo sul conoide di Telve ad opera del Consorzio di Miglioramento Fondiario e le iniziative promosse nell'ambito del Progetto Leader hanno dato un certo impulso ad iniziative agricole nel campo della coltivazione di frutti minori e di ortaggi, della frutticoltura e viticoltura. Nel campo zootecnico assistiamo ancora ad una diminuzione delle aziende, con la chiusura totale non solo di quelle con numero ridotto di capi o a part-time ma anche di stalle di certe dimensioni.

L'artigianato ed i servizi offrono ancora occasioni di

lavoro, mentre, per quanto riguarda le attività commerciali ed alberghiere, non si registra alcun segno di sviluppo.

L'entrata in vigore delle varianti al P.R.G. adottate lo scorso anno e l'avvio della realizzazione delle previsioni del piano attuativo per l'edilizia abitativa in loc. Tolver dovrebbero favorire un certo sviluppo dell'attività edilizia.

### *Servizi ed interventi comunali*

Possono essere considerati di massima soddisfacenti, attesa l'entità del Comune e tenuto conto del previsto prossimo potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, mediante l'assunzione di un secondo dipendente e la contestuale attivazione della convenzione già stipulata con il Comune di Carzano per l'utilizzo congiunto dell'Ufficio Tecnico di Telve.

Alcuni interventi di cui era stata evidenziata la necessità negli anni precedenti sono stati realizzati o avviati nel corso del 1995.

È stata infatti completata la realizzazione della nuova caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e la sovrastante sala polivalente.

Sono stati ultimati i lavori necessari per il completamento della razionalizzazione della rete idrica comunale e sono in via di ultimazione quelli per la sistemazione della viabilità presso gli impianti sportivi.

Sono stati realizzati i previsti interventi di sistemazione di Malga Cagnon e di miglioramento della viabilità in loc. Musiera di Sotto.

Sono stati avviati i lavori di ampliamento della biblioteca comunale e quelli di restauro della Chiesa Arcipretale. È stato realizzato da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia un intervento di riqualificazione ed ampliamento del parco giochi presso il torrente Ceggio.

Permangono comunque le seguenti principali carenze:

- insufficienza degli spazi per inumazioni comuni disponibili all'interno del cimitero;
- scarsa sicurezza della circolazione pedonale lungo il tronco della S.P. del Manghen adiacente al paese, nonché lungo Via Aurora;
- inadeguatezza dei parcheggi nella zona degli impianti sportivi;
- cattivo stato della pavimentazione di buona parte delle strade interne e di parte dell'impianto di illuminazione pubblica;
- cattivo stato di manutenzione della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno;

- impossibilità di utilizzo del teatro, in mancanza del suo adeguamento alle normative di sicurezza vigenti;
- mancanza, per quanto riguarda il gioco del calcio, di un impianto di allenamento;
- cattivo stato di manutenzione del piazzale della Scuola Elementare e dell'edificio ex Scuola Media, utilizzato da varie associazioni;
- inadeguatezza della viabilità rurale;
- mancanza di strutture atte a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione anziana;
- insufficienza delle infrastrutture esistenti nelle zone di montagna;
- persistenza, malgrado l'intervento già realizzato, dell'inadeguatezza, sotto il profilo della sua utilizzazione a scopo zootecnico, dello stato di Malga Cagnon di Sotto ed anche di quello di Malga Valsolero;
- scarsa disponibilità di aree edificabili ed indisponibilità di aree per l'edilizia economico-popolare.

È infine da sottolineare come nel corso del 1995, malgrado la sentenza di secondo grado sfavorevole al Comune, abbia potuto concludersi, senza ulteriori squilibri di bilancio, la vicenda del risarcimento dei danni relativi all'incidente mortale verificatosi sulla strada comunale "dei Salti". L'onere complessivo del risarcimento, a carico del bilancio degli esercizi 1993, 1994 e 1995, è ammontato a L. 1.131.077.000, di cui L. 80.400.000 rimborsate dall'Istituto di assicurazione. L'intervento straordinario della Provincia a parziale copertura degli squilibri di bilancio determinati dal risarcimento è ammontato a L. 471.576.624, di cui L. 115.392.000, non ancora accertate negli esercizi precedenti, sono previste nel bilancio 1996.

### **OBIETTIVI ED INTERVENTI.**

L'obiettivo di fondo che l'Amministrazione comunale si pone è quello di favorire il permanere nel Comune della popolazione residente e di migliorarne le condizioni di vita intese non solo come reddito individuale, ma anche come disponibilità di un ambiente vivibile e possibilità di crescita civile e culturale.

Si intende perseguire l'obiettivo di fondo suindicato mediante le iniziative dirette in favore dell'occupazione che le limitate competenze comunali consentono (progetti da attuare con l'intervento dell'Agenzia del Lavoro), l'offerta di un buon standard di servizi in relazione alle dimensioni demografiche del Comune, la realizzazione di adeguate opere di urbanizzazione primaria e secondaria e strutture di pubblico interesse in genere, l'effettuazione di interventi di riqualificazione



urbanistica e paesaggistica del paese, nonché mediante una programmazione urbanistica volta a garantire la disponibilità delle aree edificabili indispensabili; al riguardo si auspica che, nel corso del corrente anno, possano entrare in vigore le varianti al Piano Regolatore Generale già adottate, atteso che le aree disponibili per l'edificazione sono quasi totalmente utilizzate.

I servizi fondamentali devono essere offerti anche nelle zone di montagna di Musiera e Calamento, al fine di favorire quanto meno il consolidamento dell'attività turistica stagionale ivi esistente. In tali zone vanno altresì effettuati interventi di riqualificazione ambientale. A tal fine è stato richiesto un intervento del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia per la realizzazione di aree di sosta e parcheggio lungo la strada del Passo del Manghen nel tratto compreso tra la loc. Calamento e la Malga Valsolero di Sopra.

Ogni tipo di intervento nelle zone di montagna dovrà comunque tener conto della necessità di conservazione dell'ambiente, poiché si ritiene che la salvaguardia del territorio possa costituire nel lungo periodo un investimento.

Questo è stato il filo conduttore dell'attività amministrativa che ha portato nel corso di un decennio a riqualificare ed in qualche caso a ricostruire l'intero patrimonio immobiliare di montagna. Con gli ulteriori interventi sulle malghe Cagnon e Valsolero, previsti per il corrente anno, si potrà considerare completato il recupero estetico e funzionale di tutte le malghe di proprietà comunale. Solo per quanto riguarda lo stallone di Malga Cere non è da escludere un ulteriore eventuale futuro intervento.

Si ritiene inoltre importante favorire la crescita sia civile che culturale della popolazione con lo svolgimento di attività culturali da parte della Biblioteca Comunale, che potrà prossimamente disporre di una sede ampliata, nonché con il sostegno finanziario e logistico di tutte le associazioni culturali e sportive presenti in paese.

La continuazione della periodica diffusione di notizie sulla attività amministrativa attraverso il periodico "Telve Notizie" deve essere finalizzata ad un maggior coinvolgimento della popolazione sui problemi del Comune.

**Gli interventi di maggior rilievo**, ritenuti necessari a breve termine per completare e migliorare le opere di urbanizzazione e le strutture pubbliche in genere interessanti il paese di Telve, per dotare di servizi essenziali

anche le zone di montagna e per migliorare l'utilizzazione del patrimonio comunale, sono i seguenti:

- il completamento dell'ampliamento del Cimitero (come da progetto generale già approvato);
- il completamento del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato di Telve;
- il completamento della sistemazione della pavimentazione delle strade dell'abitato di Telve e del nucleo abitato di Parise attualmente ancora in cattivo stato;
- il completamento del parcheggio presso gli impianti sportivi (come da progetto generale già approvato);
- il restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno;
- la sistemazione del teatro;
- l'acquisto di arredi per la biblioteca comunale;
- il completamento del marciapiede lungo il tronco della S.P. n. 31 del Passo del Manghen circostante l'abitato di Telve (tratto compreso tra gli incroci con Viale Castellalto e Via Fiemme) e la realizzazione di un marciapiede lungo Via Aurora;
- il completamento della sistemazione di Malga Cagnon;
- la sistemazione di Malga Valsolero;
- il completamento degli impianti sportivi con la realizzazione, sull'area attualmente parzialmente occupata dalla viabilità provvisoria di collegamento della loc. Longhini, di un piccolo campo di allenamento per il gioco del calcio;
- la sistemazione del piazzale della Scuola Elementare;
- la sistemazione dell'edificio ex Scuola Media, utilizzato da varie associazioni.

L'attuazione della L.P. 19.2.1993, n. 6, in materia di espropriazione per pubblica utilità ha comportato un aumento estremamente consistente delle indennità di espropriazione, quantificandole in misura notevolmente più elevata dei valori correnti di mercato delle aree. Tale situazione ha fino ad ora impedito l'attuazione del piano per l'edilizia economico polare, già approvato per l'utilizzo di un'area in loc. Tolver. La riduzione del 20% delle suddette indennità approvata lo scorso anno e l'eventuale concessione (già richiesta) di un'anticipazione sull'apposito fondo di rotazione, previsto dalla L.P. n. 21/1992, potrà forse consentire l'avvio dell'attuazione di detto piano nel corrente anno. Intervento importante, da realizzare nei prossimi anni da parte del Consorzio di Miglioramento Fondiario e da sostenere da parte del Comune, sarà quello della sistemazione della viabilità rurale.

Per quanto riguarda gli interventi indicati come "di carattere ricorrente e meno significativo" occorre precisare che per l'anno 1996, vi rientrano i seguenti lavori:

Manutenzione straordinaria di Malga Ziolera (realizzazione dei servizi igienici)	L. 10.000.000
Contributo alla Parrocchia per il restauro dell'affresco interno alla Chiesa Arcipretale raffigurante S. Matteo	L. 4.000.000
Contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve per l'acquisto di attrezzature	L. 22.000.000
Acquisto di corpi illuminanti per la biblioteca comunale (in seguito all'ampliamento)	L. 29.244.000
Acquisto arredi ed attrezzature per attività culturali (come da richiesta di contributo provinciale su L.P. 12/87)	L. 19.160.000
Interventi su territorio ed ambiente (Progetto 12 dell'Agenzia del Lavoro)	L. 60.000.000
Contributo straordinario all'U.S. Telve per l'acquisto di un nuovo trattorino tagliaerba per la manutenzione del campo per il gioco del calcio	L. 12.000.000
Concorso nella spesa per la progettazione dei lavori di sistemazione della viabilità rurale da realizzarsi dal Consorzio di Miglioramento Fondiario	L. 10.000.000

Prolungamento verso sud dell'impianto di illuminazione pubblica in Via da Borgo	L. 8.000.000
Manutenzione straordinaria dell'edificio della Scuola Elementare	L. 15.000.000
Manutenzione straordinaria vetrate Chiesa Arcipretale	L. 20.300.000
Sottoscrizione della quota di partecipazione al capitale sociale della costituenda società cooperativa "Consorzio dei Comuni Trentini"	L. 100.000

**VERBALE DI APPROVAZIONE.**

Il Sindaco relaziona:

- la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 1996 è stata presentata ed illustrata al Consiglio nella seduta del 26 gennaio 1996;
- al bilancio è allegata la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1996-98 di data 2 febbraio 1996.

Il Consigliere Giancarlo Orsingher rileva come la relazione triennale non preveda più due importanti interventi previsti invece negli scorsi anni: realizzazione di una struttura per anziani e della fognatura di Calamento.

Il Sindaco osserva che la disponibilità di un immobile di proprietà da ristrutturare costituisce condizione essenziale per poter richiedere la concessione di contributi provinciali per la realizzazione di alloggi per anziani; mancando la disponibilità di tale immobile, si è quindi ritenuto di non poter prevedere l'intervento almeno per il triennio 1996-98. Fa inoltre presente che, anche per quanto riguarda la fognatura di Calamento, pur riconoscendone l'esigenza, la Giunta non ritiene realistico prevedere un intervento entro il medesimo triennio.

Il Consigliere Giancarlo Trentinaglia osserva che sa-



Visita a Malga Cagnon di Sotto (anni venti).

rebbe stato opportuno programmare un utilizzo anche diverso degli edifici ex Municipio ed ex Scuole Medie. Il Sindaco replica che il primo di tali edifici non risulta assolutamente adatto per ricavarvi una struttura per anziani, mentre il secondo ospita varie associazioni. Il Consigliere Maurizio Scotton rileva che, se la realizzazione della struttura per anziani fosse stata considerata prioritaria, i contributi provinciali sarebbero probabilmente già stati ottenuti; anch'egli sottolinea inoltre la necessità di un più razionale e programmato utilizzo dei fabbricati di proprietà del Comune e degli spazi a disposizione delle associazioni in particolare. Il Sindaco contesta la prima affermazione: la richiesta di contributi per la realizzazione di una struttura per anziani non ha avuto esito positivo, ma non è mai stata in concorrenza con altre richieste, essendo l'unica presentata su una specifica legge di settore.

Il Consigliere Giampiero Pevarello osserva che, a fronte di una diminuzione dei capi di bestiame, si prevedono ulteriori interventi sulle Malghe.

Il Sindaco risponde che esiste il problema del mantenimento dell'alpeggio e dell'adeguamento delle strutture, che devono possedere i necessari requisiti igienico-sanitari, e che gli interventi sulle Malghe rivestono anche una valenza di salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il Consigliere Giancarlo Orsingher rileva che potrebbe esser programmato un utilizzo anche parzialmente turistico delle Malghe con finalità di integrazione del reddito dei gestori delle medesime.

Il Sindaco replica che nelle due Malghe principali non esistono spazi eccedenti quelli necessari per l'attività zootecnica.

Il Consigliere Giancarlo Orsingher dà lettura del documento del Gruppo Consiliare "Telve per Tutti" di data 16.2.1996, che si allega alla presente deliberazione e che di seguito si riporta:

**OSSERVAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1996  
AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE  
PER IL TRIENNIO 1996 - 1998.**

Non ci sembra il caso di soffermarci sulla prima parte della "Relazione previsionale e programmatica per il triennio 1996 - 1998", in quanto risulta essere identica, fin nelle virgole, a quella presentata al Consiglio Comunale negli ultimi anni; le uniche variazioni riguardano sostanzialmente solo l'aggiornamento della situazione demografica e l'accento alla conclusione della vicenda del risarcimento dell'incidente "dei Salti".

Per il resto nulla di cambiato sulle attività economiche

e sull'occupazione, dove non ci sono segnali di miglioramento, anzi, nella zona artigianale in località Nale gli occupati risultano diminuiti rispetto a quanto riportato nella relazione dell'anno scorso, malgrado siano sorti alcuni nuovi edifici che però non hanno creato nessuna attività.

Si riportano di seguito alcuni degli interventi realizzati nel corso del 1995; a questo riguardo preme ricordare come il nostro gruppo non si sia trovato d'accordo fin dall'inizio con la localizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco; fa piacere rilevare l'avvenuta riqualificazione ed ampliamento del parco giochi presso il Ceggio, intervento progettato e realizzato dal Servizio Ripristino e Valorizzazione ambientale della P.A.T., ma è doveroso ricordare che lo stesso intervento sarebbe stato realizzato con le stesse modalità già alcuni anni or sono e senza l'esborso di denaro da parte del Comune per spese di progettazione rivelatesi assolutamente inutili, se solo la Giunta al governo nel 1990 avesse accolto alla proposta da noi formulata che prevedeva appunto di affidare l'intervento alla P.A.T.

A seguire la relazione riporta le principali carenze e tra queste la "mancanza di strutture atte a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione anziana" e "l'insufficienza delle infrastrutture esistenti nelle zone di montagna". Tra gli obiettivi da raggiungere si inseriscono poi la necessità di dotare di servizi fondamentali le zone di montagna di Musiera e Calamento, con interventi mirati alla conservazione dell'ambiente. Su questi punti si notano delle grosse contraddizioni: si parla di carenza di strutture per anziani, da noi sempre considerata indispensabile e proposta già nel 1990, inserita dalla Giunta precedente tra gli interventi in programma (sia pure sempre in coda nell'ordine delle priorità), sbandierata dall'Unione Civica nell'ultima campagna elettorale ed ora, a voti acquisiti, messa nel dimenticatoio. Quanto da noi paventato negli anni scorsi, e ribadito nelle osservazioni al bilancio di previsione del 1995, vale a dire che lo slittamento in avanti negli anni della previsione di realizzazione degli alloggi per anziani ponesse dei seri dubbi sull'effettiva volontà della Giunta di realizzare l'opera, si è purtroppo realizzato, e di questo intervento se ne riparlerà, forse, durante la prossima...campagna elettorale. La stessa fine ha fatto la fognatura di Calamento: in previsione dal 1989 (doveva essere realizzata nel 1991!) è slittata di anno in anno in avanti fino a scomparire dall'elenco delle opere in programma nel prossimo triennio: evidentemente è questo il modo in cui la Giunta intende dotare di servizi fondamentali le zone di montagna puntando alla conservazione dell'ambiente! L'unico intervento individuato come "salvaguardia ambientale" riguarda la ristrutturazione di malghe

a soli fini zootecnici, malgrado in premessa venga ribadito come siano in calo le aziende zootecniche: sarebbe sicuramente più utile, sotto tutti i punti di vista, valutare la possibilità di recuperare queste strutture prevedendo l'integrazione dell'attività di allevamento con quella turistica, considerato il successo che tali iniziative hanno in altre zone per molti versi confrontabili con la nostra, e tenuto conto del fatto che le strutture ricettive sul territorio comunale sono estremamente poche. Ci auguriamo inoltre che nel corso del 1996 non venga ripetuto l'intervento di "salvaguardia ambientale" attuato nel 1995, vale a dire autorizzare il passaggio del Rallye di San Martino in Val Calamento, decisione presa l'anno scorso senza informare e men che meno consultare il Consiglio Comunale e la popolazione! Altro intervento nelle zone di montagna da noi più volte sollecitato ma mai preso in considerazione è la sistemazione dell'edificio comunale in località Baessa da utilizzare come colonia per i ragazzi (ma non solo) del paese e non: anche quest'opera era stata inserita dall'Unione Civica nel proprio programma elettorale, ma alla prova dei fatti, nulla!

Riassumendo quindi: sfalciati gli interventi a favore degli anziani e dei giovani. Per le zone di montagna ci auguriamo perlomeno venga fatta lavorare - prima della realizzazione degli interventi in programma in montagna da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T. - la Commissione Consigliare, da noi voluta, avente il compito di valutare possibili interventi tendenti allo sviluppo di queste aree: gli spazi per intervenire ci sono, basta volerlo.

Tornando al paese non ci trova d'accordo l'intenzione di un intervento sull'edificio ex Scuole medie senza prima aver steso un piano di utilizzo dei diversi immobili di proprietà comunale presenti nel centro abitato ed attualmente inutilizzati. Anche questa valutazione è già stata da noi proposta in Consiglio Comunale.

La realizzazione del piano per l'edilizia economico - popolare previsto in via Tolver non ci ha trovati d'accordo fin dall'inizio, in quanto era già pronto nel 1990 un piano di lottizzazione privato, quindi a costo zero per il comune, e che oggi sarebbe una realtà. I tempi lunghi dell'attuazione del piano economico - popolare hanno inoltre fatto lievitare i costi al punto che ormai poco di "economico" e "popolare" rimane, dato che i costi del terreno urbanizzato risultano essere di circa 120.000 £./mq. e che nel frattempo sono notevolmente aumentati anche i costi di costruzione.

Per l'urbanizzazione di quest'area, come per la realizzazione di alcune altre opere pubbliche in programma nel corso del 1996 è prevista la possibilità di reperire parti dei fondi necessari mediante inasprimenti tariffari e aumento dell'ICI. Non approviamo assolutamente questa possibili-

tà perché, anziché chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini, già ampiamente tartassati, si dovrebbero ricercare le possibilità di economie di spesa in altri settori: basti ricordare per esempio le decine di milioni spese per l'acquisto di nuove fontane in granito, o l'aumento delle indennità di carica di sindaco e vicesindaco, portate dalla maggioranza al limite massimo previsto dalla legge, vale a dire oltre 25 milioni per il sindaco e oltre 12 milioni e mezzo per il vicesindaco. In nessun punto si accenna a qualche possibile intervento nei confronti dei bambini in età "pre-scuola materna" (si è disdetta la convenzione con l'asilo nido di Borgo perché troppo oneroso concorrere al pagamento delle rette, ma si continua a concorrere al pagamento delle rette per la scuola di musica!). Cultura ed informazione infine non prevedono assolutamente nulla di nuovo, con buona pace per lo sviluppo intellettuale e democratico dei telvati: la bocciatura da parte della maggioranza di una mozione richiedente uno spazio fisso per le minoranze consiliari su "Telve Notizie" e la costituzione di un comitato di redazione è emblematico del grado di democrazia esistente, mentre la pressoché totale assenza di pubblico alle sedute consiliari testimonia lo sforzo e la capacità di coinvolgimento attuate dalla Giunta. In conclusione il Gruppo Consiliare "Telve per Tutti" ritiene prioritari alcuni interventi non previsti dalla Giunta nel bilancio e nella relazione presentati, come:

- interventi a favore delle fasce deboli della popolazione (casa per anziani, interventi verso l'infanzia);
- interventi di valorizzazione ambientale e di sviluppo delle zone rurali (fognatura di Calamento, piano di sviluppo della montagna);
- il piano di utilizzo degli edifici comunali;
- la necessità di una corretta e democratica informazione e di sforzi volti al coinvolgimento della popolazione, oltre alla realizzazione di alcune opere previste anche dalla Giunta nel bilancio presentato.

Sulla base di queste considerazioni annunciamo il nostro voto contrario sia al bilancio di previsione per l'esercizio 1996 che al programma delle opere pubbliche per il triennio 1996 - 1998.

*Per il gruppo consiliare "Telve per Tutti"  
il capogruppo Giancarlo Orsinger*

Il Sindaco dichiara: "Riguardo al documento del gruppo di minoranza si fa presente come evidentemente il bilancio di previsione 1996 e la relativa relazione previsionale e programmatica 1996-98 non contengano tutti gli interventi programmati dall'attuale Giunta, il cui mandato amministrativo scadrà nel 2000. Sarebbe stato forse più costruttivo da parte del gruppo di minoranza proporre magari lo stralcio di qualche opera necessaria in paese per realizzare

la tanto sospirata (dalla minoranza) fognatura di Calamento. È evidente che gli interventi programmati devono tener conto delle disponibilità finanziarie e che tutte le necessità non possono esser risolte nel giro di un anno. Circa l'utilizzo dell'area per l'edilizia economico-popolare, l'attuale maggioranza conferma la scelta a suo tempo effettuata, che mira a mettere a disposizione terreno edificabile con priorità ai residenti; ciò che l'iniziativa privata, sostenuta dal gruppo di minoranza, non consente. L'onere derivante dall'utilizzo dell'area in questione a carico del bilancio comunale è inesistente in quanto i costi di urbanizzazione e di esproprio sono a totale carico dei beneficiari dell'area, contrariamente a quanto si potrebbe dedurre relazione di minoranza."

L'Assessore Paolo Zanetti dichiara: "L'affermazione secondo la quale "cultura ed informazione non prevedono assolutamente nulla di nuovo" non mi trova assolutamente d'accordo, sia perché sfornita di ogni giustificazione, sia perché nell'esercizio 1996 sono previsti tre interventi di notevole rilievo quali il restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno, l'acquisto di arredi per la biblioteca comunale e l'intervento assolutamente nuovo riguardante la sistemazione del teatro."

Il Consigliere Giancarlo Orsingher dichiara: "Riguardo alle contro osservazioni sul tema culturale si precisa che le osservazioni riportate dal gruppo di minoranza non si riferiscono alla realizzazione di opere pubbliche fisiche, ma ad interventi volti allo "sviluppo intellettuale e democratico dei Telvati"."

L'Assessore Paolo Zanetti replica: "Per quanto riguarda quest'ultima osservazione mi rimetto alla relazione programmatica della biblioteca, approvata all'unanimità dal Consiglio."

Il Sindaco pone quindi ai voti, per l'approvazione, la suddetta proposta definitiva di bilancio e l'allegata relazione previsionale e programmatica per il triennio 1996-98 di data 2 febbraio 1996.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto sopra:

Visto il parere espresso sul bilancio dal revisore in data 15 febbraio 1996;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal capo ufficio - ragioniere in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 13 febbraio 1996,

- dal segretario comunale, sotto il profilo della legittimità, in data 13 febbraio 1996;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.G.R. 27 febbraio 1995, n. 4/L; Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5, su n. 15 presenti

### DELIBERA

Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 nelle seguenti risultanze finali (vedere tabella a fianco);

Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1996-1998, così come proposta dalla Giunta Comunale.

#### INTERVENTI DI MAGGIOR RILIEVO IN ORDINE DI PRIORITÀ

Completamento dell'ampliamento del Cimitero	1996
Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato di Telve - 2° stralcio	1996
Sistemazione pavimentazione di alcune strade dell'abitato di Telve	1996
Completamento del parcheggio presso gli impianti sportivi	1996
Restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno	1996
Sistemazione del teatro	1996
Acquisto di arredi per la biblioteca comunale	1996
Completamento del marciapiede lungo il tronco della S.P. n. 31 del Passo del Manghen circostante l'abitato di Telve e compreso tra gli incroci con Viale Castellalto e Via Fiemme - primo stralcio	1996
Acquisizione ed urbanizzazione dell'area compresa nel piano attuativo per l'edilizia popolare di Via Tolver	1996
Completamento della sistemazione di Malga Cagnon	1996
Sistemazione di Malga Valsolero	1996
Completamento degli impianti sportivi con la realizzazione, sull'area attualmente parzialmente occupata dalla viabilità provvisoria di collegamento della loc. Longhini, di un piccolo campo di allenamento per il gioco del calcio	1997
Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato di Telve - 3° stralcio	1997

Rifacimento delle pavimentazioni stradali del nucleo abitato di Parise	1997	della Scuola Elementare	1998
Realizzazione di un marciapiede lungo Via Aurora	1997	Sistemazione dell'edificio ex Scuola Media	1998
Sistemazione del piazzale		Concorso nella spesa per i lavori di sistemazione della viabilità rurale da realizzarsi dal Consorzio di Miglioramento Fondiario	1998

**PARTE 1 - Entrata**

	<i>previs. definit. anno 1995</i>	<i>variazioni % 1996 su 1995</i>	<i>previs. anno 1996</i>
Titolo I - Entrate tributarie	416.700.000	2.2	425.700.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimento dello Stato, della provincia, della Regione etc.	1.284.924.000	12.5	1.446.181.000
Titolo III - Entrate extratributarie	625.250.000	-17.3	517.000.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	2.112.879.000	10.3	2.331.187.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	813.600.000	77.8	1.477.000.000
Titolo VI - Partite di giro	485.000.000	0.0	485.000.000
Avanzo di amministrazione	180.000.000	15.4	207.721.000
<b>Totale generale dell'entrata</b>	<b>5.918.353.000</b>	<b>16.4</b>	<b>6.889.789.000</b>

**PARTE 2 - Spesa**

	<i>previs. definit. anno 1995</i>	<i>variazioni % 1996 su 1995</i>	<i>previs. anno 1996</i>
Titolo I - Spese correnti			
Sezione 1: amministrazione generale	700.935.000	4.2	730.648.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	117.741.000	26.1	148.463.000
Sezione 4: istruzione e cultura	335.470.000	0.5	337.160.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	423.391.000	13.3	479.700.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	225.516.000	-4.9	214.423.000
Sezione 8: interventi nel campo sociale	36.413.000	-16.2	30.499.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	90.883.000	87.6	170.526.000
Totale spese correnti	1.930.349.000	9.4	2.111.419.000
Titolo II - Spese in conto capitale	3.001.606.000	26.8	3.805.528.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	501.398.000	-2.7	487.842.000
Titolo IV - Partite di giro	485.000.000	0.0	485.000.000
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>5.918.353.000</b>	<b>16.4</b>	<b>6.889.789.000</b>



Lavatoio "Alle Fontane" (dopo l'alluvione 1966).

ENTRATA	Residui	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
<b>TITOLO 1°</b> Entrate tributarie	119.031.313	425.700.000	393.700.000
<b>TITOLO 2°</b> Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	304.220.492	1.446.181.000	1.743.874.000
<b>TITOLO 3°</b> Entrate extratributarie	366.704.116	517.000.000	686.602.000

<b>TITOLO 4°</b> Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e da riscossione di crediti	1.289.126.673	2.331.187.000	2.779.303.000
<b>TITOLO 5°</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	375.011.675	1.477.000.000	1.446.306.000
<b>TITOLO 6°</b> Partite di giro	25.103.506	485.000.000	485.000.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<u>2.479.197.775</u>	<u>6.682.068.000</u>	<u>7.534.785.000</u>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		207.721.000	0
<b>FONDO INIZIALE DI CASSA</b>		0	220.473.461
<b>TOTALE GENERALE</b>	<u>2.479.197.775</u>	<u>6.889.789.000</u>	<u>7.755.258.461</u>

**SPESA**

<b>TITOLO 1°</b> Spese correnti	382.664.315	2.111.419.000	2.365.385.461
<b>TITOLO 2°</b> Spese in conto capitale	2.050.777.279	3.805.528.000	4.540.455.000
<b>TITOLO 3°</b> Spese per rimborso di prestiti	2.424.568	487.842.000	339.055.000
<b>TITOLO 4°</b> Partite di giro	47.754.375	485.000.000	510.363.000
<b>TOTALE DELLA SPESA</b>	<u>2.483.620.537</u>	<u>6.889.789.000</u>	<u>7.755.258.461</u>

### 3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese

#### **RESTAURO CHIESA ARCIPRETALE.**

Proseguono i lavori di restauro della nostra chiesa arcipretale: sono ormai sotto gli occhi di tutti i positivi risultati di questo importante intervento finalizzato al recupero di uno dei più significativi fabbricati del nostro centro storico.

#### **SISTEMAZIONE DI MALGA CAGNON.**

I lavori sono stati momentaneamente sospesi a causa dell'utilizzo estivo della malga e a causa della necessità di progettare e finanziare ulteriori interventi di completamento. Allo scopo è stata inoltrata apposita richiesta di ulteriore finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento.

#### **REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI PRESSO IL TORRENTE CEGGIO.**

L'intervento realizzato dal servizio ripristino e valorizzazione ambientale della P.A.T. è stato recentemente ultimato con il posizionamento di idonee alberature e la dotazione di giochi. È sicuramente da apprezzare tale intervento, realizzato a cura e a totale carico del bilancio provinciale con una spesa superiore ai 200 milioni. Raccomandiamo, con l'occasione, alla cittadinanza tutta di fare un uso appropriato di tale nuova struttura e di evitare di trasformare il parco in luogo di scorribande di motorini o in un luogo per portare i cani a fare i propri bisogni. L'amministrazione dal canto suo ha predisposto a mezzo dei vigili un rigoroso controllo per l'utilizzo del parco.

#### **COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 31.**

I lavori di un primo stralcio di 180 milioni sono iniziati e sono stati affidati all'Impresa Costruzioni Lorenzin con sede in Castelnuovo sulla base di una offerta al ribasso dell'8,10% sui prezzi di capitolato. Alla gara per l'assegnazione dei lavori erano state invitate 6 imprese e di queste solamente tre vi hanno partecipato.

Nel 1997 è prevista la realizzazione di un secondo stralcio.

#### **COSTRUZIONE DI UN RAMO DELL'ACQUEDOTTO IN VIA S. GIUSTINA.**

Lavori di ampliamento della rete idrica che hanno comportato una spesa di 21 milioni circa, realizzati dall'impresa Burlon s.r.l. di Telve Valsugana.

#### **REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE, PARCHEGGI E PIAZZOLE DI SOSTA IN LOC. CALAMENTO.**

Il servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha accolto, inserendole nei relativi programmi, le richieste avanzate dall'Amministrazione comunale di Telve. La realizzazione è prevista nel prossimo triennio.

#### **SECONDO STRALCIO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

È stato già predisposto ed approvato il progetto esecutivo redatto dall'ing. Sigismondo Degan che prevede una spesa complessiva di 289 milioni da finanziarsi con la assunzione di un mutuo di 200 milioni e per la differenza con altre risorse di bilancio. Gli interventi previsti riguardano il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti del centro abitato, l'interramento delle linee aeree relative e la realizzazione di un nuovo impianto lungo la strada della zona artigianale recentemente passata al comune. Le vie interessate sono: via Tolver, via Fortuna, via Cibini, via Lavandaie, via Verone, via Giusti, via Aurora, via S. Giustina, via M. Addolorata, via Paradiso, via Tonda, via Facchinelli, via Fiemme e Vicolo Chiuso. La realizzazione di quanto programmato è prevista nel corso dell'autunno 1996/primavera 1997.

#### **SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO ABITATO DI TELVE.**

Trattasi di un progetto redatto a cura dell'ufficio tecni-



co comunale che prevede un primo intervento di straordinaria manutenzione su strade che hanno subito manomissioni del fondo in sede di realizzazione dell'acquedotto e a suo tempo solo provvisoriamente sistemate. La spesa prevista ammonta a 210 milioni ed è finanziata senza la assunzione di mutui. Le strade interessate sono: via S. Giustina, via Aurora, via Paradiso, via M. Addolorata, via Montello, via Ortigara, via Tolver, via Fortuna. Nell'intervento è compresa anche l'asfaltatura della nuova strada realizzata in loc. Longhini. I lavori di alcuni tratti sono già in fase di appalto.

#### COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO DEL CIMITERO.

Dopo la sospensione di due anni, riprendiamo ora a parlare del completamento dell'ampliamento del cimitero. Ricordiamo che un primo ampliamento è stato realizzato nella prima metà degli anni 80 e la prima inumazione nella parte nuova risale all'agosto del 1985. Un secondo ampliamento è stato programmato nel 1992 e di questo è stato realizzato un primo stralcio il cui utilizzo è iniziato nel 1994. Il secondo stralcio dei lavori, il cui progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, prevede la realizzazione di ulteriori 207 tombe. La spesa prevista ammonta a 487 milioni da finanziarsi parzialmente con la assunzione di un mutuo di 140 milioni e per la rimanenza con fondi propri. Al momento attuale siamo in attesa della concessione definitiva del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti di Roma. L'iter burocratico è a buon punto e si prevede di passare alla fase di appalto nell'autunno prossimo. Rimane a questo punto da affrontare tutta la problematica collegata alla bonifica della parte vecchia del cimitero e alle tombe in concessione, il cui utilizzo è stato a suo tempo sospeso a causa dei ben noti problemi anche di natura igienica.

#### MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA DI S. GIOVANNI NEPOMUCENO.

Progetto risalente al 1989 con una previsione di spesa a prezzi aggiornati di lire 365 milioni. È di questi giorni la notizia che la Provincia Autonoma di Trento ha concesso un contributo di 205 milioni pari al 90% della spesa ammessa di 226 milioni. È possibile ora passare alla fase di completamento del finanziamento e quindi alla fase di intervento.

#### MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TEATRO.

Il bilancio di previsione 1996 prevede per questo intervento uno stanziamento di 143 milioni. Attualmente siamo nella fase di acquisizione in capo al comune delle quote di proprietà del comune di Telve di Sopra e Carzano. Quanto prima sarà redatto il progetto esecutivo. La realizzazione dell'intervento è finanziata senza la assunzione di mutui.

#### ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE DI AREE DESTINATE ALL'EDILIZIA ABITATIVA IN LOC. TOLVER.

Intervento oggetto delle attenzioni dell'Amministrazione Comunale dal 1991, temporaneamente sospeso nel 1993/1994/1995 in attesa della modifica della normativa in materia di acquisizione di aree a mezzo procedura espropriativa. Il bilancio di previsione 1996 prevede uno stanziamento di 677 milioni da finanziarsi con ricorso al Fondo di Rotazione previsto dalla L.P. n. 21 del 13 novembre 1992 artt. 89 e 90. Trattasi di un'area di Mq. 5.800 di proprietà della Fondazione de Bellat sulla quale è prevista la realizzazione di tre edifici con quattro appartamenti cadauno. Al momento attuale siamo in attesa della risposta alla richiesta di ammissione al finanziamento previsto dal fondo di rotazione.



Val Cantieri (Calamento) 1925.

## 4. Pagine di storia - Rubrica storica



La sig.na Cristina Ferrai da alcuni anni sta collaborando alla stesura del dizionario toponomastico trentino. Al riguardo pubblichiamo l'introduzione al lavoro che sarà oggetto di una monografia edita dalla PAT.

### IL TERRITORIO DI TELVE VISTO ATTRAVERSO LA TOPONOMASTICA

Con la L.P. del 14 febbraio 1980, nr. 2, veniva istituito il Dizionario toponomastico trentino con lo scopo di promuovere la raccolta e lo studio dei toponimi presenti nella nostra regione. È nell'ambito di questo progetto che rientra il recente lavoro di ricerca toponomastica compiuto sul territorio catastale di Telve di sotto e promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Beni Librari e Archivistici, che ha portato al rilevamento di 1082 nomi di luogo dislocati su di un'area di 6485 ha.

L'esame dei toponimi raccolti riveste un'importanza notevole perché ci permette di individuare i caratteri principali del nostro ambiente, caratteri di natura morfologica e biologica ma anche linguistica, storica e culturale.

La maggiore concentrazione si è ovviamente registrata in prossimità dell'abitato di Telve dove elevato è stato il grado di antropizzazione, ma il forte riscontro di entità toponimiche a quote elevate è la testimonianza di una costante presenza umana che, fin dall'antichità, è intervenuta sul

territorio adattandovisi e modellandolo in modo prudente ed equilibrato. Toponimi quali *Malga de* o *Campio de*, *Campiòti*, *Mandère*, *Pian dei cavai*, *Pian de la cavala*, *Tródo dei muli*, *Aia de le mande*, *Albio* (abbeveratoio per le bestie) *Busa dei bói* ed anche *Aia de Gòrgio* (era un pastore di Telve) ci aiutano a comprendere che una delle principali basi economiche di questa zona era l'attività silvo-pastorale. Ad evidenziare questo status sono anche i numerosi toponimi indicanti i prati da sfalcio: *Pra de* o *Prai de* seguiti in prevalenza dal nome o soprannome del precedente o dell'attuale proprietario. È però importante sottolineare che una buona parte del patrimonio silvo-pastorale del nostro comune è di proprietà privata. Da ciò emerge, come contraltare ad una economia contadina, il particolare status signorile di Telve e spiega la presenza nell'area oggetto di studio di toponimi del tipo: *Pra del baron*, *Pra del D'Ana*, *Villa D'Anna*, *Villa Longo*, *Villa Buffa* e *Pra del baronato*. L'uomo è inoltre intervenuto sul territorio sfruttando in modo costante la grande risorsa boschiva presente. Scambi e commerci di legname ebbero notevole sviluppo anche in passato, quando i tronchi, prima della costruzione della *Strada del Mànghen*, venivano fluitati sulle acque del *Maso*. A ricordo di questa attività si conserva il toponimo *Mesata* o *Mensata*, con il significato di ricovero temporaneo per i boscaioli. Più recente è invece l'uso del toponimo *Baraca de seguito* dal nome del boscaiolo che in quel luogo vi aveva provvisoriamente costruito un capanno come riparo. Anche *Boal del taio*, *Stazzio* (=luogo di carico e scarico dei carri di legname) e soprattutto *Mànghen* o *Mànghenò* (=argano) e *Manghenéti*, rivelano il forte intervento umano in ambito forestale. <sup>1</sup> Ricordiamo inoltre che nel 1890 nel comune di Telve funzionavano ben otto seghe idrauliche mosse dalle acque del Torrente Ceggio e del Torrente Maso. Sono ancora vivi nel ricordo degli abitanti toponimi quali *Pra de le séghe*, *Séghe de*

*Casabolénga, Segaria dei Fàori, Séga del Baron, Bivio de le séghe.*

La zona deve inoltre aver rivestito, fin dai tempi precedenti, un'importanza non soltanto silvo-pastorale ma anche mineraria e di transito. Alla prima categoria sono legati toponimi quali *Boal de la Miniéra, Miniéra, Cave Molecchi* (pop. *Molèti*), *Bagni* (toponimo che ricorda le vasche di sedimentazione del materiale estratto), tutti localizzati in Val di Calamento. Al secondo tipo appartengono invece i numerosi coronimi indicanti strade e sentieri di montagna: *Tródo de le aie, Tródo dei muli, Tródo de le vale, Tródo de Santantòni, Tródo de la Val dei bói, Tródo de le Caseròte, Strada de Resténa, Strada de Spinèle, Strada de Calaménto* ecc., evidenziano la presenza, in passato, di una viabilità di tipo pendolaristico tra stazioni abitate permanentemente e il bosco, le casère, i pascoli e le malghe.<sup>2</sup> *Viazzo perèro, la Strada dei Longhini, la Strada de Ortisé* sono invece indicativi di un reticolo stradale poderale, che si espande a Sud dell'abitato di Telve, nella zona agricola. Oltre alla *Strada del Mànghen*, un'altra via di collegamento con la Val di Fiemme era il *Tródo de Montalon*, che doveva rivestire un'importanza anche commerciale. Lungo il suo percorso infatti si incontra il *Sasso dei pòrchi*, così denominato perché esso rappresentava un punto di verifica della qualità dei suini che venivano condotti in Val di Fiemme per la vendita. Gli informatori mi riferiscono che soltanto gli animali che riuscivano a raggiungere quel luogo indenni erano destinati a proseguire nel loro cammino, mentre gli altri venivano riportati a valle.

Inoltre, toponimi quali *Canòpo, Filanda e Molin de Bafo* rivelano rispettivamente l'esistenza dell'industria della seta, fiorente fino alla fine del secolo scorso, e lo sfruttamento delle acque del Torrente Ceggio al fine della macinazione dei cereali.

A Sud del paese e nelle vicinanze dei *Masi* e di *Parise*, l'uomo ha trovato la sede migliore per svolgere la sua attività agricola dissodando terreni e tagliando il bosco. L'azione di disboscamento, ora interrotta, è evidenziata dalla presenza di denominazioni quali *Novale* (=campo dissodato), *Frata batòcia, Frata del Lènze e Frata de Cürzel* (frata=bosco tagliato), mentre il fenomeno inverso della forestazione si può osservare in quei luoghi che hanno mantenuto la

loro originaria realtà toponimica indicante prato o radura, ma che hanno perso la loro caratteristica naturale perché invasi quasi completamente dalla vegetazione. Ne sono un esempio i *Brói* (=orto coltivato), il *Lógo de Gòrgio* (lógo=podere), *l'Aia de l'Alice*, il *Pra del barbiér*, il *Pra lóngo* e il *Praéto de Marana*.

Come coronamento di una cultura tradizionale tenacemente ancorata ai valori religiosi non poteva mancare sul territorio la presenza di un corpus toponimico di natura sacra. *Pàussa de Santantòni, Pàussa del crocifisso, Santo, Cróse, Croséta, Capitèlo de San Marco, Capitèlo del sacro cuòr, Santo del pézzo*, focalizzano la presenza di edicole, poste ai crocicchi delle strade o lungo ripidi e faticosi sentieri, che invitano ad un momento di sosta e di riflessione interiore.

La natura morfologica del luogo viene messa in risalto dalla cospicua presenza di oronimi, idronimi e limnonimi: *Valòta dei lamóni, Va de lóvo, Val del Nana, Boal de Néncò, Boal Slisso, Busa sofegà, Buse del Còrno, Aia del buso, Vandùgole, Góndola, Gondolina, Cròzzi de, Crozzàti, Slavine, Lave, Boal de la lave, Giare, Margére, Zima de, Pian de la zima, Scagni, Scaléte, Aia tóna, Aia quadrata, Pèrsego* (cima a forma di pesca) *Ziolèra* (monte simile ad una cipolla), *Valpiana, Aqua de Ziolèra, Aqua de la Baéssa, Fontanazzi de l'Alberé, Fontanazzo, Fontanèla, Pózze, Pozzati, Nassénte, Busa del nassénte, Laghétò de, Lago de, Busa del lago* ecc.

Presenti sono anche i fitotoponimi espressivi della biologia del luogo quali *Aia dei Slavazzèri* (=farfaracci), *Aveon, Aia dei làresi, Còl dei zirni, Seoléi* (séola=equiseto di monte), *Siolé de, Aia de la séola, Fagheron dei Crestani, Cassièro* ecc.

La fauna presente sul territorio viene rispecchiata da una serie di voci quali *Còl dei zedroni, Buso de la vólpe, Aia dei cotòrni, Tródo dei sforzièi, Val dei capriòdi, Còl dei usèi, Cròzzo de le perùzzole*, alle quali fanno eco la *Val del lóvo* e il *Pra del lóvo*, nomi chiarificatori di una specie faunistica ormai scomparsa. Toponimi del tipo *Ròcolo del canton* (=uccellanda), *Ròcolo vècio, Uselgéra, Giòstra* (indica il rito amoroso svolto dai cervi) sono indicativi dello sviluppo di una fiorente attività venatoria.

Infine, a testimoniare la tragicità degli avvenimenti bellici che hanno dolorosamente coinvol-

to la nostra terra, sopravvivono alcuni toponimi la cui funzione è prevalentemente storica e memonica: *Baracóni*, *Mulatiéra dei soldai*, *Boal de le bómbe*, *Zima todésca*, *Stói*, *Boal dei reticolati*, *Ospedài*, *Svoltà dei zimitèri*, *Case nóve*. Queste ultime tre voci indicano rispettivamente l'infermeria militare costruita dagli austriaci in prossimità del Monte Valpiana, il luogo dove vennero sepolti alcuni soldati uccisi da una valanga nell'inverno del 1916 e le prime costruzioni realizzate in paese dopo la fine del conflitto.

A conclusione di questa breve analisi è mio dovere ricordare che la ricognizione dei toponimi, iniziata nell'estate del 1994 e conclusasi nel maggio del 1996, ha reso necessario il coinvolgimento di numerosi informatori locali scelti tra i più esperti conoscitori della zona: contadini, boscaioli, commercianti di legname, custodi forestali, cacciatori e malghesi. Costoro, unici depositari di una basilare cultura locale che sta purtroppo lentamente scomparendo, hanno saputo indicarmi il maggior numero di entità toponimiche rinvenute. Ad essi - non cito i loro

nomi soltanto per motivi di spazio - desidero porgere indistintamente il mio più sincero ringraziamento. Un doveroso grazie va anche a Roberto Spagolla per avermi gentilmente prestato e suggerito numerosi testi bibliografici nonché per il ricco materiale fotografico fornitomi.

Infine, per tutti coloro i quali desiderino più dettagliatamente prendere visione del materiale elaborato, ricordo che esso si trova depositato presso la Provincia Autonoma di Trento, Servizio Beni Librari e Archivistici, Corso Buonarroti 76, Trento.

<sup>1</sup> A. VIDULICH, Indagine sull'evoluzione della struttura nei boschi del comune di Telve attraverso i piani di assestamento, Tesi di laurea, FI, 1985-86, p. 38 scrive: "Anche con l'aiuto della toponomastica si può chiarire che dal Passo del Manghen (mangano=argano), il legname veniva tirato su dalla Val Cadino per poi essere fluitato nella Val Calamento (=calare) sulle acque del Maso fino alla sua confluenza nel Brenta in Valsugana."

<sup>2</sup> G. GORFER, Piano generale a tutela degli insediamenti storici. Ricerca storica del paesaggio antropico del comprensorio, a cura del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana, 1990, p. 43.



5.

El filò - Rubrica culturale



**LA CHIESETTA DI S. GIUSTINA IN TELVE**

Con questo titolo è stato recentemente pubblicato - con il coordinamento dell'Assessorato alle attività culturali - un agile volume (94 pagine) interamente dedicato alla chiesetta di S. Giustina.

Con la pubblicazione del libro e con la mostra fotografica che ne è seguita l'amministrazione comunale ha inteso valorizzare un brano, forse minimo, ma non per questo meno importante della nostra storia nell'intento di salvaguardare ed in parte recuperare una memoria storica che rischia di andare perduta.

L'opera, in una prospettiva a lungo termine, dovrebbe costi-

tuire la prima di una serie di monografie dedicate al nostro paese ed alla sua storia. La seconda dovrebbe essere un volume interamente dedicato a Castelalto, lavoro in programma da tempo (in collaborazione con l'Associazione Amici dei Castelli del Trentino) ma che non si è potuto concretizzare per difficoltà finanziarie sopravvenute quando l'impianto di massima dell'opera era già a buon punto. Il testo, volutamente discorsivo è stato pensato per soddisfare le esigenze dello storico, dell'amante dell'arte, del semplice curioso.

La parte iconografica e descrittiva degli affreschi può essere utilizzata come guida per chi desideri visitare il luogo seguendo lo sviluppo degli affreschi da nord a sud.

Ricordiamo che il libro è in distribuzione gratuita in ragione di una copia per ogni famiglia di Telve, presso la Biblioteca comunale, in orario di apertura della stessa.

Per chi normalmente riceve il Notiziario comunale si è già provveduto all'invio di una copia. Inoltre sarà consegnato anche a chi, non incluso nelle categorie precedenti, ne farà specifica richiesta.

È confortante constatare come l'opera abbia incontrato il favore del pubblico e della critica e come siano proprio i Telvati (o loro discendenti) residenti fuori paese ad avere manifestato, anche per iscritto, il loro apprezzamento e gradimento per un libro che rafforza - soprattutto in chi è lontano - il senso di appartenenza ad una Comunità che riscopre le proprie radici.

**“ ‘N FEROVIER TELVATO ”**

(a cura di Roberto Spagolla)

*Viene ricordato, quest'anno, il centenario della "ferrovia della Valsugana", con varie manifestazioni; una giornata commemorativa ha riconsiderato gli eventi storici, il percorso progettuale, i contributi umani.*

*Nell'intreccio delle personali conoscenze è "saltato fuori" un Luigi Ferrai, classe 1929, abitante a Trento, omonimo del personaggio locale di poetica memoria (Gigiòti dei Crestàni),*

*pure lui brioso dicitore, poeta in vernacolo, cronista (genitore telvato e madre di Olle).*

*Ha fatto pervenire una memoria scritta, un profilo del proprio padre, ferroviere (anche lui di nome Luigi), appartenente al ramo dal nomignolo "Banèri" (famiglia emigrata da Telve ancora nel secolo scorso ...); per il piacevole stile descrittivo, il puntuale "sguardo epocale" dei fatti narrati, il ricordo rispettoso ed umano*

*delle condizioni sociali e politiche del tempo, il racconto merita di essere riportato. Ciò come segno documentale per la storia d'ambiente, ma anche per apprezzare il contributo sentimentale di Luigi Ferrai jr. alle sue "radici".*

<sup>1)</sup> "Classe 1889, suddito austriaco nato a Bolzano da genitori valsuganotti, in situazione di "incolato" col Comune di Telve, opera per tutto il tempo della prima guerra mondiale nelle varie ferrovie dell'Impero austriaco. Alla fine del conflitto la sua particolare condizione gli consente di "optare" per il trasferimento alla stazione di Trento.

Qualifica frenatore (a quei tempi i treni si frenavano a mano) matricola 286754 inizia il lavoro nel dicembre 1918. Come primo servizio gli fu ordinato di "fare" un treno merci fino a Bassano. Il lavoro era alquanto pesante perché ad ogni stazione bisognava scaricare e caricare notevoli quantità di merci spedite come collettame o, nel caso di vagoni completi, sganciarli o agganciarli con appropriate manovre in collaborazione con il macchinista. Il viaggio diventava perciò lentissimo, non c'era un orario da rispettare a causa del lavoro da eseguire e il treno, partito alla mattina presto, arrivava a destinazione alla sera. Giunto a Bassano, mio padre stava per andare al buffet della stazione per consumare una bevanda calda, quando fu affiancato da due carabinieri che, senza tanti complimenti o spiegazioni lo portarono in caserma. Fu minacciato di arresto e solamente dopo aver spiegato e documentato la sua situazione, fu creduto, ma il più difficile era stato giustificare la sua divisa da ferroviere austriaco!

La stazione di Trento in quel periodo continuò ad essere gestita con metodi "asburgici" dove tutti i dipendenti avevano le loro responsabilità ma, entro certi limiti, esisteva una certa discrezionalità e solamente un minimo di burocrazia.

Cercherò di chiarire questo concetto raccontando un paio di situazioni accadute.

Un giorno, a Pergine, durante una movimentazione di carri merci, successe che alcuni vagoni (3 o 4) per una manovra sbagliata iniziarono da soli la discesa verso Trento. Il responsabile della stazione (allora la sua qualifica era quella di assuntore) telefonò immediatamente a Trento per avvisare del pericolo imminente se i carri non fossero deragliati spontaneamente a causa della velocità. Venne avvisato della si-

tuazione anche il "manovale" della stazione di Villazzano che, di sua iniziativa, mise sui binari uno speciale attrezzo che normalmente serviva per bloccare i vagoni in manovra. L'attrezzo, chiamato "scarpa" era una specie di cuneo che, appoggiato alla rotaia, consentiva il bloccaggio di una ruota. Quando i vagoni "in fuga" arrivarono alla stazione di Villazzano successe il finimondo. I carri, per la combinazione della scarpa e dell'altissima velocità (sicuramente oltre i 100 Km all'ora) spiccarono letteralmente il volo andando a disintegrare il magazzino merci della stazione stessa. Il responsabile di questo fatto fu semplicemente encomiato e premiato per la presenza di spirito e l'intelligente iniziativa!

Agli inizi del potere fascista, anche Trento fu oggetto di quel progetto di "italianizzazione" che ebbe il massimo impulso a Bolzano. Cominciarono ad affluire dal "Regno" ferrovieri in sostituzione di quelli che erano presunti antiitaliani o antifascisti.

In buona parte questi provenivano dalla pianura. Capitava spesso che, abituati a condurre vapore dove era sufficiente una modesta quantità di vapore, quando dovevano affrontare la Valsugana, si fermavano prima della galleria di San Rocco a causa dell'abbassamento della pressione del vapore dovuta al forte consumo provocato dalla notevole salita (23 per mille).

Era necessario ricorrere all'aiuto di una seconda locomotiva che avrebbe dovuto accordarsi al treno fermo e provvedere a spingerlo almeno fino a Pergine. Spesso l'incombenza veniva affidata ad un macchinista anziano. Questi si chiamava Giuliani e nonostante l'italianissimo cognome aveva "qualche" difficoltà ad esprimersi nella nostra lingua. Era reduce da una lunga esperienza su navi a vapore austriache e durante la guerra divenne macchinista ferroviere. Era quasi una istituzione per la sua corporatura alta e possente accompagnata da un paio di imponenti baffoni. "Orso" bonario ma professionalmente intransigente, è facilmente immaginabile con quale spirito si apprestava a svolgere quelle ... mansioni di soccorso.

Ad ulteriore riprova della già detta gestione tipo Asburgico dei dirigenti della stazione di Trento, mio padre, per superare l'esame da frenatore a conduttore, fu autorizzato, per quanto riguardava la prova scritta, a stilarela in tedesco: e fu promosso!

Durante il "ventennio", trasferito per motivi politici, ebbe contatti con Trento solamente a livello strettamente personali.

Nel 1945, finita la seconda guerra mondiale, chiese ed ottenne con una certa facilità di rientrare a Trento, dove, nel '47, a 58 anni (allora era l'età massima consentita di servizio per il personale viaggiante) se ne andò in meritata pensione dopo 36 anni di "ferata".

In questi due ultimi anni di servizio ebbe due allievi a cui insegnò il "mestiere" sotto l'aspetto pratico. Del primo non ricordo il nome, ma il secondo, Riccardo Bailoni oggi ottantacinquenne, vive a Vigolo Vattaro.

Quando gli capitava di "fare" il primo treno del mattino proveniente da Primolano, arrivava spesso a casa ridendo per un estemporaneo spettacolo che aveva visto alla stazione di Pergine. Succedeva infatti che per il riscaldamento dell'allora grosso ospedale psichiatrico, usavano il carbone, che arrivava tramite carri ferroviari. La scena era sempre la stessa: vagoni su un binario "morto" e tre o quattro "pazienti" che scaricavano a palate il combustibile a terra. A vivacizzare il tutto provvedevano altrettanti volenterosi "colleghi" che lo ributtavano sul vagone inveendo contro gli "sporaccioni" che osava-

no, secondo loro, insudiciare il piazzale della stazione.

In 36 anni di servizio ne vide, come si suol dire, di tutti i colori, visse da ferroviere due guerre mondiali, vide entusiasmi e disfatte di eserciti, fu coinvolto in vari incidenti, deragliamenti, blocco dei treni in linea per frane, valanghe, o violente neviccate, discese a velocità quasi impossibili per scarsa frenatura, mezzi treni "persi" in linea per essersi spezzato un gancio di traino con conseguente pericolo di disastri provocati da tamponamenti.

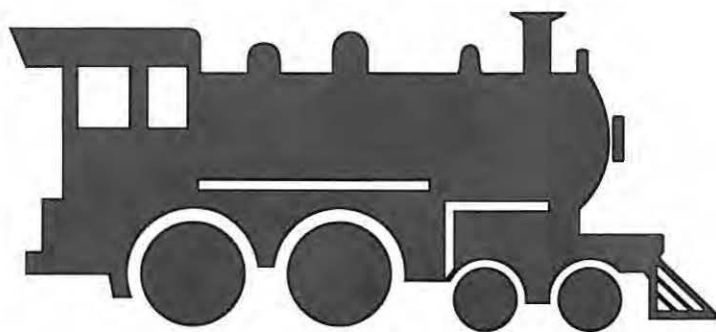
Da tutte queste avventure ne uscì senza neanche un graffio.

Per un quasi incredibile gioco del destino, l'ultimo giorno di servizio, a Pergine, ultima stazione di transito prima di arrivare a Trento, una "centoposte" volle fargli un "regalo" che gli restò indelebile finché visse: gli schiacciò il dito medio della mano sinistra e l'unghia non gli si riformò mai più.<sup>1</sup>

*Luigi Ferrai*

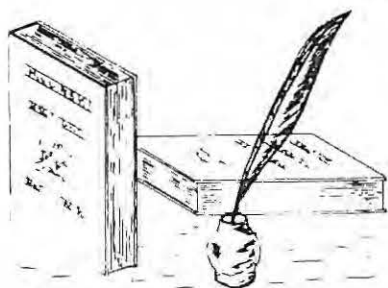
<sup>1</sup> "incolato" (n.d.r.)

= stato giuridico in cui veniva a trovarsi il "tirolese-trentino" emigrato all'interno dell'Impero Austro-Ungarico, godente del domicilio, ma non del diritto di voto e dell'assistenza (così nei primi flussi migratori ...) nella città ospitante.



## 6. Spazio biblioteca

### NOVITÀ LIBRARIE



#### NARRATIVA

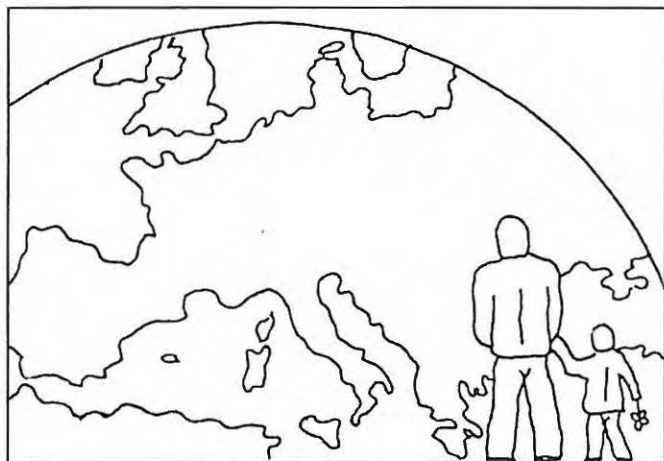
<i>AUTORE</i>	<i>TITOLO</i>
<b>M. Condé</b>	Le migrazioni del cuore
<b>F. Tomizza</b>	Dal luogo del sequestro
<b>N. Pileggi</b>	Casinò
<b>T. O'Brien</b>	Il mistero del lago
<b>E. McBain</b>	Romance
<b>F. Cancogni</b>	Adua
<b>M.A. Oliver</b>	Joana E.
<b>P. Capriolo</b>	Un uomo di carattere
<b>N. Guild</b>	Angelica
<b>E. Fovanna</b>	Il pesce elettrico
<b>N. Salvalaggio</b>	Passione d'inverno
<b>L. Sepulveda</b>	La frontiera scomparsa
<b>T. Buongiorno</b>	La stella di tramontana
<b>P. Bronson</b>	Guerre di carta
<b>G. Bufalino</b>	Tommaso e il fotografo cieco
<b>H. Guilbert</b>	I miei genitori
<b>A. De Botton</b>	Il piacere di soffrire
<b>D. Chiel</b>	Sabrina
<b>G. Bertolo</b>	Una vasta distesa bianca
<b>D. Steel</b>	Fulmini
<b>M.H. Clark</b>	Un colpo al cuore
<b>T. Haugen</b>	Il ragazzo che sognava la luna
<b>M. Serrano</b>	Noi che ci vogliamo così bene
<b>a.c. M. Cataldi</b>	La grande razzia
<b>L. Clementi</b>	Piccoli uomini
<b>C. Arnothy</b>	Quando il passato ritorna
<b>A. Spinosa</b>	Piccoli sguardi
<b>A. Mutis</b>	Abdul Bashur, sognatore di navi
<b>M. Spark</b>	La ballata di Peckham Rye
<b>M. Makepeace</b>	Troppo tardi, tesoro
<b>C. Hogan</b>	Lo stallone
<b>M. Prisco</b>	Il pellicano di pietra
<b>K. Follett</b>	La grande rapina di Nizza
<b>D. Franck</b>	La separazione
<b>C. Cerati</b>	L'amica della modellista

#### ARGOMENTI VARI

<i>AUTORE</i>	<i>TITOLO</i>
<b>R.T. McNally</b>	Storia e mistero del Conte Dracula
<b>E. Biagi</b>	Quante donne
<b>T.E. Lawrence</b>	Lo stampo
<b>A. Torno</b>	L'infelicità: storia di una passione
<b>R. Mansfield</b>	Excel per Windows 95 no problem
<b>M. Hillier</b>	Decorare con i fiori secchi
<b>R. Rossanda</b>	Note a margine
<b>M.S. Bellini</b>	Vestita di nuvole
<b>G. Livi</b>	Donne senza cuore
<b>M. Dini</b>	Le isole dell'Eden
<b>P. Robbiati</b>	Guerra d'aquile: Ortles - Cevedale - Adamello
<b>V. Slepoy</b>	Capire i sentimenti
<b>J. Kauffmann</b>	L'arco delle Kerguelen: le isole della desolazione
<b>P. Peticari</b>	Attesi imprevisti
<b>P. Gloster</b>	Word per Windows 95 visto da vicino
<b>A. Petacco</b>	Il comunista in camicia nera
<b>A. Lowen</b>	Arrendersi al corpo
<b>V. Andreoli</b>	Voglia di ammazzare: analisi di un desiderio
<b>D. Maraini</b>	Un clandestino a bordo
<b>G. Marx</b>	I fratelli Marx: legali da legare
<b>C. Chemini</b>	Farfalle
<b>C. Pasquali</b>	Irredenti
<b>Giov. Paolo II</b>	Terra fra i monti, ponte di unità
<b>G. Andreotti</b>	Euroregione Tirolo
<b>A. Franchini</b>	Storie di pietra
<b>A. Zotta</b>	Gli affreschi di San Ippolito a Castello Tesino
<b>R. Stecher</b>	Il messaggio delle montagne
<b>C.A. Bauer</b>	Riscopri la tua cucina, riscopri il tuo Trentino
<b>M. Sartorelli</b>	Ai confini dell'impero
<b>AA.VV.</b>	Te recorditu? Immagini fotografiche di Tonadico
<b>M. Fini</b>	Catilina: ritratto di un uomo in rivolta
<b>R. Mansfield</b>	Windows 95 no problem
<b>K. Brandstatter</b>	Vescovi, città e signori
<b>E. Donà</b>	Tra Pasubio e gli altipiani: ricordi della resistenza
<b>A. Masina</b>	La valle di Sella



## 7. Spazio ambiente



*a cura dell'ing. Franco Rigoni*

### PARCO GIOCHI PRESSO TORRENTE CEGGIO

I lavori iniziati nell'estate 1995 dal Servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia di Trento sono da considerarsi conclusi.

La struttura di alto livello è a disposizione di tutta la popolazione, invitata ad utilizzarlo in modo intensivo e corretto.

### FESTA DEGLI ALBERI

L'Amministrazione Comunale nell'intento di continuare nella sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente e nella promozione della conoscenza del territorio comunale, ha organizzato, il giorno 31 maggio 1996, la Festa degli alberi per gli alunni della scuola elementare presso la malga di Cagnon di sotto.

Con l'occasione sono stati mostrati, alle persone presenti, gli interventi di miglioramento strutturale apportati alla "casera" della malga.

La festa ben preparata a livello didattico dal gruppo degli insegnanti attraverso la spiegazione ai ragazzi delle motivazioni della giornata, è culminata nel canto di una apposita canzone scritta dai ragazzi e musicata dal prof. Nello Pecoraro.

L'Amministrazione Comunale ringrazia sentitamente quanti hanno collaborato per la miglior riuscita della festa.



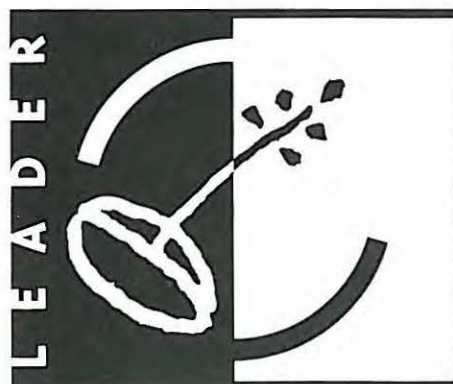
*Festa degli alberi a Malga Cagnon.*

## 8. Spazio agricoltura

*Riceviamo a cura del responsabile Progetto Leader Giancarlo Orsingher il seguente scritto che volentieri pubblichiamo.*

### CAMPO DIMOSTRATIVO DI ORTAGGI CON IL PROGETTO LEADER

Per il quarto anno consecutivo il territorio di Telve ospita il "campo dimostrativo di colture orticole", allestito nell'ambito dell'iniziativa "La montagna della salute" del Progetto Leader Lagorai Sud".



### UNA SIMPATICA INIZIATIVA

#### PANCHINE "FLOREALI"

Uno dei progetti rientranti nel programma scolastico di attività di laboratorio della Scuola Media Locale, "don Lorenzo Milani", riguardava il restauro di panchine pubbliche (con decorazione), da destinare poi alla comunità; la proposta, accolta dalla Associazione Pro Loco, che ha fornito numero sei vecchie panchine in legno e metallo

nonché i colori ed il materiale per il restauro, è stata definita dagli studenti della classe III B (alunno in difficoltà + piccolo gruppo di classe), che si sono prodigati, proprio alla fine dell'anno scolastico 1995/96, nell'opera "certosina" di raschiatura, bonifica, coloritura, finissaggio e ... decorazione a motivi floreali policromi degli stessi manufatti. Le panchine, così "rivitalizzate", sono state mezzo di gioiosa "cerimonia" di consegna, "all'aperto", ai seguenti destinatari: una alla Scuola Elementare, una alla Scuola Materna e quattro sono rimaste a far bella mostra di sé alla Scuola Media.

Impegno didattico, educativo, ma anche un gesto generoso e di solidale altruismo.



*Consegna di panchina restaurata agli alunni della Scuola Materna.*

Lo scopo della sperimentazione è quello di individuare le specie e le varietà di ortaggi più adatte alla nostra zona nonché le migliori tecniche di coltivazione.

Dopo i primi due anni durante i quali l'attività è stata effettuata in località Rore, la sperimentazione è stata spostata nel 1995 verso la parte occidentale del conoide, in località Pasquaro su un terreno messo a disposizione dalla Fondazione De Bellat.

L'appezzamento allestito quest'anno si estende su circa 1500 mq., metà dei quali attrezzati con tunnel leggero. Tutta la superficie è dotata di impianto di irrigazione a goccia e di pacciamatura con "tessuto non tessuto"; questi due accorgimenti tecnici consentono il primo un notevole risparmio di un bene prezioso come l'acqua, il secondo, grazie alla copertura del terreno con una pellicola semipermeabile, impedisce la crescita delle erbe infestanti evitando perciò l'impiego di prodotti chimici, a tutto vantaggio della qualità delle verdure e nel rispetto dell'ambiente.

Il campo dimostrativo è strutturato con una serie di parcelle dove vengono messe a confronto alcune varietà per ognuno dei diversi ortaggi: così, per esempio, per il pomodoro si contano 8 varietà: Amati, Arletta, Cronos, ES 200, Italdor, Matador, Nikita, Sofia; 6 sono le varietà di zucchino, 3 di cetriolo e fagiolo, 4 di melone e cavolo cappuccio, 2 di cavolfiore, 5 di lattuga, radicchio di Treviso e radicchio di Chioggia.

Alcuni di questi ortaggi sono coltivati sia in serra che all'aperto per confrontare produzioni e accrescimenti nelle due diverse condizioni.

Le varie fasi della sperimentazione, dalla progettazione all'impianto, alle cure colturali, alla raccolta dei prodotti e alla registrazione dei dati acquisiti sono seguite da Raimondo Rinaldi, tecnico del Gruppo di Azione Locale del Progetto Leader e dallo studente dell'Istituto Agrario Provinciale Andrea Taddia che con la presenza costante sul campo raccoglie sistematicamente i dati quantitativi e qualitativi sulle produzioni ottenute.

L'analisi finale delle informazioni raccolte potrà indirizzare gli agricoltori locali verso le coltivazioni orticole più indicate per il nostro territorio.

Nel prossimo autunno il G.A.L. intende organizzare un incontro per esporre i risultati ottenuti e per fornire informazioni agli interessati, che comunque fin d'ora si possono rivolgere all'ufficio del Progetto Leader a Borgo Valsugana.

#### VIABILITÀ RURALE

Il Consorzio Miglioramento Fondiario e l'Amministrazione Comunale nell'ambito degli interventi in campo agricolo stanno effettuando la progettazione per la sistemazione delle strade "Valin" e "Pasquaro" per il miglioramento della viabilità rurale.



Il campo dimostrativo di colture orticole sul territorio di Telve.

## 9. Vita associativa

### ASSOCIAZIONE PRO LOCO TELVE



Il 1996 doveva essere l'anno della 5<sup>a</sup> edizione della manifestazione "ncontramarzo". Purtroppo questo tanto atteso avvenimento non è stato realizzato in quanto la piazza dove ha luogo, per tradizione, la manifestazione è parzialmente inagibile a causa dei lavori di restauro della Chiesa Parrocchiale. Il Consiglio di amministrazione, dopo lunga discussione e sentiti anche i pareri di persone estranee al Consiglio, ha deciso di rinviare la manifestazione al prossimo anno, in modo da poter garantire la buona riuscita e specialmente la sicurezza. Per mantenere l'usanza popolare locale dell'incontramarzo, per quest'anno, è stata proposta per la serata di Giovedì 29 febbraio una breve sfilata nelle vie principali del paese di ragazzi muniti di campanacci. Naturalmente il lavoro di preparazione dell'incontramarzo continuerà durante l'anno. Per quanto riguarda la normale attività di questa Associazione non mancheranno le solite iniziative che ormai la Pro Loco ha messo in atto già da diversi anni come l'acquisto e la sistemazione dei fiori per il paese. Proseguirà l'attività di promozione turistica attraverso il supporto e la sponsorizzazione a quanti ne faranno richiesta e specialmente alle Associazioni che operano in paese. Questa Pro Loco, infine, sarà sempre attenta alle esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell'anno.

### COMPAGNIA SCHÜTZEN IVAN - TELVANA - CASTELALTO



L'anno 1996 è iniziato per tutte le associazioni con l'assemblea generale, ove si sono approvate le attività future, che ne costituiscono la vita, nonché le nuove cariche sociali che hanno visto una riconferma della vecchia direzione con la sostituzione unica dell'alfiere. Si proseguiva con i consueti appuntamenti e cioè: Ballo della Compagnia; Commemorazione presso il Santuario di S. Romedio e a Mantova, di Andreas Hofer. Il primo per ricordare il pellegrinaggio dello stesso e il secondo per commemorarne la morte, presso il monumento eretto in suo onore a Cittadella di Mantova.

L'appuntamento più importante è stato senz'altro quello di Mezzocorona dove si è svolta, per la prima volta in Trentino, e quindi per questo sicuramente la più significativa in assoluto, la riunione di tutte le Compagnie Schützen dell'arco alpino, dal Trentino alla Baviera, presenti con circa 6.000 Schützen in costume tipico e 14 Corpi musicali. A rovinare la sfilata è arrivata verso la fine la pioggia, che comunque non ha intimorito nessuno e tutto è proseguito regolarmente. Un altro appuntamento importantissimo ci aspettava entro breve. Infatti il 1<sup>o</sup> giugno eravamo ancora protagonisti a Bolzano, come Compagnia d'onore in rappresentanza del Trentino, per la commemorazione dei 200 anni dal giuramento del popolo tirolese al S. Cuore. La sfilata che ha attraversato anche i portici di Bolzano ci portava al Duomo dove veniva concelebrata dai Ve-

scovi di Bolzano, Trento e ad Innsbruck, la S. Messa per circa 10.000 persone.

Sempre in onore del S. Cuore è stata celebrata anche una S. Messa a Trento presso l'omonima parrocchia e veniva accesa sul Monte Lefre una croce, quale segno di devozione nel tempo.

La famiglia degli Schützen anche quest'anno crescerà. Infatti, il 28 luglio prossimo verrà costituita una nuova Compagnia in Val di Sole, intitolata al Capitano Cristoforo Piazza.

Le attività in loco proseguiranno con la pavimentazione attorno al Capitello dei Tromboni (parte conclusiva dell'intervento) e il restauro del Crocifisso ligneo presso il cimitero il loc. S. Giustina.

Facciamo ancora appello per la raccolta di oggetti vecchi da collocarsi presso l'erigendo museo etnografico che è in attesa di essere definitivamente aperto in una sede fissa.

Concludiamo col ringraziare tutti coloro che da sempre sostengono in vari modi la nostra attività e ci danno lo stimolo per continuare con sempre più entusiasmo.

## GRUPPO ANZIANI

Continua anche quest'anno l'attività del nostro Gruppo, ogni Mercoledì pomeriggio e la Domenica mattina.

Il terzo Mercoledì del mese c'è la consueta festa, che non riguarda più i compleanni, ma è diventata "festa di classe". Abbiamo iniziato in gennaio con le classi dei più giovani e in giugno, col clima più mite, sono stati festeggiati i più anziani.

Il 2 febbraio, festa dei Santi Patroni, S. Messa solenne quindi un momento di amicizia con i tradizionali "grostoli" e i canti del Coro.

In aprile l'Oratorio Don Bosco ha offerto ai pensionati e anziani del paese un riuscito intrattenimento con scenette, canzoni e musica seguito da uno squisito buffet.

Il 19 maggio la classe 1924 ha festeggiato il coetaneo padre Eriberto Baldi, in partenza per la sua missione in Bolivia.

Il 28 maggio un bel gruppo di quarante persone ha partecipato alla gita al santuario della Madonna di Castelmonte (Udine) uno dei più antichi santuari cristiani, con sosta a Redipuglia e al Ponte di Bassano. I nostri incontri, dopo la pausa estiva, riprenderanno a settembre.

## UNIONE SPORTIVA TELVE

coni

figc

unione sportiva



telve

Si è conclusa anche per questa stagione l'attività sportiva dell'U.S. Telve. È questo dunque periodo di bilanci, ma, soprattutto di ringraziamenti. Ringraziamenti a tutte le persone che ci hanno aiutato, agli atleti, agli accompagnatori, agli allenatori e non per ultimo agli sponsor. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione Comunale, alla Cassa Rurale di Telve e alla ditta Zanetti, sponsor della prima squadra, sempre pronti a dare il proprio sostegno. Inoltre quest'anno, per cause di forza maggiore, abbiamo dovuto sostenere la spesa per l'acquisto del trattorino tagliaerba completo di accessori, che senza il contributo del Comune, sarebbe rimasto solo un sogno. Passiamo ora ad analizzare i risultati ottenuti dalle varie squadre. I pulcini sotto la paziente guida di Rigon Renzo e Vittorino Pecoraro, hanno partecipato al torneo locale, prendendo parte anche al torneo Biasior a Trento, dove si sono ben comportati. Gli esordienti allenati da Alessandro Zanetti prima e Mirko Valdan poi, hanno dovuto vedersela con squadre più collaudate; comunque questa esperienza sarà sicuramente importante per il futuro. Non è stata un'annata fortunata per i giovanissimi allenati da Stefano Valandro, che si sono piazzati al terzo ultimo posto nel campionato provinciale. Da sottolineare la partecipazione con queste tre squadre al Mundialito Cup, organizzato dalla Nordauto Virtus; dove la nostra società è giunta seconda alle spalle del Rovereto. Gli allievi guidati da Luciano Divina, hanno ottenuto un terzo posto che fa ben sperare per il futuro. La prima squadra allenata dalla cop-

pia Enrico D'Aquilio - Massimo Frassi ha disputato un tranquillo campionato. Fatto importante è l'impiego di molti giovani, che sono stati sempre all'altezza della situazione. Da non dimenticare anche l'attività dei primi calci, che sotto l'attenta guida di Ferruccio Tamanini ha visto la partecipazione di molti ragazzini volenterosi. Però non c'è neanche il tempo per riposarsi, in quanto la nuova stagione sportiva è già alle porte e la direzione sta già lavorando in questo senso. Infatti nell'ultima riunione del consiglio direttivo, è stata decisa l'iscrizione ai prossimi campionati di Prima Categoria, allievi, giovanissimi, esordienti e pulcini. Inoltre c'è da dire che per il prossimo campionato la prima squadra sarà allenata da Giancarlo Bonella, che subentra così ad Enrico D'Aquilio. Rinnovando i ringraziamenti, la società si auspica anche per il futuro, un contributo importante da parte di tutti i simpatizzanti, specialmente da parte dei genitori degli atleti.

## F.I.M.

### FONDO DI IMPEGNO MISSIONARIO TELVE

Nell'incontro del 10 maggio 1996 presso la sala delle suore di Casa d'Anna con don Alberto Mengon è stata presentata un'iniziativa di don Venanzio Loss a sostegno dell'attività didattica a Pojo (Bolivia). Il F.I.M. ha sostenuto con 3100 dollari tale richiesta che preventivava una spesa per 5100 dollari circa. Abbiamo sostenuto a far pervenire tale somma a mezzo padre Eriberto Baldi rientrato in Bolivia dopo un breve periodo di riposo nel proprio paese.

Nel corso del mese di maggio da padre Enzo Balasso (missionario in Ecuador) ci è pervenuta una lettera nella quale ci segnala un progetto. Riportiamo alcuni stralci "I progetti sono molteplici, le idee e la volontà non mancano, però vogliamo aiutare questo popolo a camminare con le sue gambe, a misura della sua storia e le sue tradizioni, evitando ogni paternalismo né commiserazione. ... Da due anni abbiamo dato vita ad un movimento giovanile che tenta di sviluppare con i propri talenti e le risorse locali per vincere la miseria. Così sono nati i gruppi di lavoro comune: chi si dedica a produrre e trasformare la soya in latte, chi coltiva la terra con yuca, canne da zucchero, banane ... , chi cerca di sfruttare il legname, chi lavora nell'artigianato con le cortecce di un albero della selva che si chiama "damague", chi dà classe ai meno abbienti ecc.. Il tutto fatto in comune e con l'ideale di autosviluppo ...

Il nostro "sogno" è la realizzazione di un centro di cui già abbiamo il terreno e una vecchia costruzione da ristrutturare che vorremmo sia la sede di questa formazione per leaders sia a livello sociale, economico come di agenti di pastorale il che richiederebbe di circa 10.000.000 di lire."

Ricordiamo che le lettere che ci pervengono dai missionari che ci segnalano delle iniziative a sostegno di persone meno fortunate di noi, vengono esposte nella bacheca della chiesa. È comunque intenzione del F.I.M. divulgare maggiormente tali proposte attraverso anche la distribuzione di ciclostili.

## G.S. ARNANA



Gli sforzi principali del Gruppo Sportivo Arnana sono stati rivolti, dall'inizio della stagione, nel tentativo di ricostruire un settore giovanile, per ora solo femminile. Dall'autunno sono cominciati gli allenamenti con un gruppo di ragazze delle scuole medie che guidate da Ferruccio Micheletti e Sergio Pecoraro hanno partecipato al trofeo provinciale "Beccari".



Da febbraio sono state coinvolte anche le ragazze di quarta e quinta elementare, che insieme alle compagne di prima media hanno partecipato al torneo provinciale C.S.I. vincendo il loro girone e arrivando così

alle finali disputatesi a Trento. Un inizio questo che fa ben sperare per il futuro della pallavolo a Telve. L'altro fronte che ha visto impegnato il G.S. Arnana



tra marzo e giugno è stato il Secondo Campionato Provinciale misto di Pallavolo per amatori organizzato dall'UISP (Unione Italiana Sport per tutti). Abbandonata l'attività agonistica da due stagioni, la squadra, che come da regolamento ha schierato alcune giocatrici, si è dimostrata competitiva aggiudicandosi il primo posto finale nel Campionato e nel successivo quadrangolare tenutosi a Trento in occasione della Festa dello Sport UISP.

Grazie a queste vittorie il G.S. Arnana ha avuto la possibilità di partecipare, come rappresentante della Provincia di Trento, ad un torneo misto per amatori a Trieste dal 5 al 7 luglio.

L'esercitazione si è svolta sinteticamente nel seguente modo:

a) a cura del Comandante del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Telve e di un rappresentante dei Vigili Permanenti di Trento, a tutte le classi riunite, è stata fatta una esposizione dei pericoli potenziali e delle procedure di allertamento e di evacuazione da porre in atto in caso di necessità;

b) si è provveduto in questa sede a fornire i chiarimenti e a rispondere alle domande che gli alunni, coordinati dagli insegnanti, avevano preventivamente preparato;

c) si è quindi proceduto all'evacuazione di tutte le persone presenti nell'edificio, ipotizzando l'impossibilità di usufruire delle scale e delle uscite.

Con l'ausilio dell'autoscala in dotazione al Distretto di Borgo sono stati "portati in salvo" gli alunni che frequentano le classi dislocate al 2° piano, mentre quelli al 1° piano sono stati evacuati mediante l'utilizzo delle attrezzature (scale) in dotazione al Corpo di Telve; d) al termine dell'esercitazione è stata fatta visitare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Telve, illustrando le finalità dell'attrezzatura in dotazione e facendo provare agli alunni un collegamento Radio con i Vigili Permanenti di Trento.

Considerata l'utilità di tale esercitazione e visto l'interesse dimostrato dagli alunni, si ritiene opportuno riproporla con cadenza biennale o triennale in modo che vi possano partecipare tutti i ragazzi che frequentano la scuola di Telve anche negli anni futuri.

## VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI



In data 2 dicembre 1995, presso la Scuola Elementare di Telve Valsugana, è stata effettuata una esercitazione di evacuazione dell'edificio scolastico.



## FILODRAMMATICA TELVE

La Compagnia, nell'intento di assicurare la continuità della propria opera culturale, assumendo, per così dire, alcune giovani "attrici" e collaboratori locali, aveva dato avvio alla prove (inverno) della spassosa, annunciata commedia dal titolo "I trodo de la bolpe" (orig. El troi de la bolp"), tre atti del primierotto Giorgio Dell'Antonia, fissando nel periodo pasquale la data

dell'esordio, ma ahimè, le Autorità preposte Provinciali hanno ribadito il veto all'uso del nostro Teatro Oratorio Don Bosco, per spettacoli, concerti, rappresentazioni in forma ufficiale e ciò a causa della nota situazione di irregolarità di alcune strutture ai fini della sicurezza pubblica (impianto elettrico generale, questione pannelli di rivestimento, altri impianti interni e servizi). I dieci attori, figure di vita degli altrettanti personaggi, assieme ai colleghi di lavoro non si sono proprio persi d'animo, pur nella mortificazione degli accadimenti e stanno nella speranza di un richiamo e ripresa dell'impegno.

Di fatto, in attesa che il Teatro possa riottenere la agibilità per i lavori di adattamento alle varie normative di legge, già in progetto, con il superamento di alcune altre formalità burocratiche ed amministrative (progetto comunale), la Filodrammatica potrebbe continuare provvisoriamente la propria attività, con la benevola concessione comunale, nella nuovissima "sala polivalente" soprastante la Caserma dei Pompieri, in Via Borgo, appena ultimata e dotata di 256 sedute (manca proprio l'ultimo "visto" della Commissione di Vigilanza Provinciale); la cosa potrà rendersi fattibile con data autunno prossimo. A presto dunque, per la stagione invernale!

Il Presidente della Compagnia, Roberto Spagolla, è stato di recente eletto nella CO.FA.S. di Trento (Compagnie Filodrammatiche Associate), quale consigliere e rappresentante delle Filodrammatiche della Bassa Valsugana e Tesino.

---

## GRUPPO ALPINI

---



Alcuni "nuovi segnali" operativi hanno contraddistinto l'impegno programmatico del Gruppo in questa prima metà dell'anno: i proficui contatti, anche di lavoro, con il Gruppo Alpini e Sez. Fanti di Telve di Sopra, nonché la

collaborazione sempre più frequente con le altre Associazioni (culturali e non) del paese; poi l'iniziativa denominata "Operazione Sardegna", della quale viene relazionata più avanti.

Appuntamenti consueti sono stati: il pranzo conviviale in Calamento, la partecipazione di "rappresentanza" alle varie manifestazioni in valle d'arma, commemorative, ecc. (anche ad Ala ed altri centri trentini), la soddisfacente partecipazione (pullman) alla 69<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini di Udine (18-19 Maggio), la presenza alle feste locali, talvolta operativa (come "festa alberi" in loc. malga Cagnon di Sotto, incontro al Passo Manghen il 14 luglio "commemorativa luoghi di guerra" = Fanti ed Assoc. d'Arma ed altri ritrovi, minori).

"L'Operazione Sardegna" è una iniziativa partita dalla Sezione ANA di Trento, cui hanno aderito, a turni di intenso lavoro, vari Gruppi di Alpini in congedo (fra i primi quello di Telve con Telve di Sopra e rappresentanti di altri centri della Valsugana), iniziata in febbraio e conclusasi a fine giugno 1996: in pratica il recupero con totale ristrutturazione e rifinitura di un edificio uso colonia, abbandonato, sul mare, nel piccolo paese di Putzu Idu (Oristano), da destinarsi alla accoglienza di bambini abbandonati o in situazione di famiglia particolare (a completamento di un centro esistente e gestito da religiose evaristiane); dura trasferta in Sardegna (turni da 8-10 giorni), duro lavoro manuale, a settori di specializzazione artigiana, il tutto con volontariato assoluto, in cambio di una stupenda ospitalità, di un arricchimento umano per il contatto con i piccoli ospiti del centro e le alcune possibilità di prendere visione diretta degli usi e costumi isolani.

L'esperimento del gruppo dei volontari, coordinato anche dal nostro capogruppo alpini Enrico de Aliprandini, consigliere sezionale, è stato veramente positivo.

Il 26 Ottobre prossimo l'edificio verrà inaugurato (giorno di San Evaristo, Patrono della Comunità), presumibilmente con la presenza di 400 "trentini".

Il giorno delle "sagre" di Telve (15 Agosto), consueto ritrovo al nostro bivacco "Manghenéto" (Messa al campo e festa).

Una nota: la bacheca nuova della Associazione si trova, dal 29 marzo u.sc., in Piazza Vecchia (casa del socio Arturo Conte).



# 10. Anagrafe

## STATISTICA POPOLAZIONE TELVE ANNO 1996

	Maschi	Femmine	Totale	Citt. Ita		Citt. Str.		Totale
				M	F	M	F	
Popolazione al 01.01.1996	809	977	1786	796	958	13	19	1786
Deceduti	-1	-8	-9	-1	-8	-	-	-9
Nati	+10	+4	+14	+9	+4	+1	-	+14
Emigrati in altri Comuni	-4	-6	-10	-2	-4	-2	-2	-10
Emigrati all'Estero	-1	-	-1	-	-	-1	-	-1
Immigrati da altri Comuni	+2	+6	+8	+1	+6	+1	-	+8
Immigrati dall'Estero	+2	+3	+5	+2	+2	-	+1	+5
Popolazione al 25.07.1996 comprensiva della Convivenza suore (123 unità)	817	976	1793	805	958	12	18	1793
Incremento (per cento)	+0,97	-0,11	+0,39	+1,11	0	-9,34	-5,56	+8,39

### UN BENVENUTO AI NATI

PECORARO GIORGIO di Bruno e Paterno Laura  
 BORGOGNOALESSANDRO di Flavio e Smarzarò Graziella  
 TRENTINAGLIA NICOLA di Michele e Cimadon Lara  
 TRENTIN PAOLO di Lino e Fedele Giuseppina  
 DALLEDONNE EMILIANO di Roberto e Terragnolo Elena  
 PUECHER MANUEL di Ervino e Deflorian Laura  
 DALSASO ALESSANDRO di Pavo e Dalsaso Mira  
 AGOSTINI MATTEO di Aldo e Fedele Danila  
 BATTISTI NICOLÒ di Bruno e Giacomella Irene  
 TAMANINI CRISTIANA di Bruno e Montibeller Lidia  
 FEDELE GABRIELE di Virginio e Pecoraro Manuela  
 PECORARO ELISA di Stefano e Smaniotto Tiziana  
 PECORARO JENNY di Roberto e Sala Patrizia  
 GIROTTO SILVIA di Luca e Orsingher Roberta

### UN RICORDO PER CHI CI HA LASCIATO

DALLEBASTE ANTONIETTA di anni 83  
 MERLIN GIUSEPPINA di anni 86  
 GIULIANI FRANCESCO di anni 70  
 TRENTIN GISELLA di anni 74

Inoltre le seguenti suore di Casa d'Anna,  
 perché qui residenti:

DAPRA' MASSENZA di anni 87  
 SEGATTI AMALIA di anni 85  
 GOTTARDI VIOLA di anni 86  
 MATTEOTTI CORNELIA di anni 83  
 BASSETTI AGNESE di anni 85

# 11. Avvisi e raccomandazioni utili

---

## **BATTERIE AUTOMOBILI**

Vanno consegnate presso il Magazzino comunale in Via Grazie (se chiuso depositarle fuori dal cancello).

## **MEDICINALI SCADUTI**

Vanno consegnati in farmacia o depositati in appositi cassonetti dislocati in paese.

## **PILE SCARICHE**

Si raccomanda di usare gli appositi contenitori dislocati in paese.

## **CASSONETTI RIFIUTI**

Si ricorda che i rifiuti solidi urbani devono essere collocati nei cassonetti riposti in appositi sacchi sigillati. Inoltre i cassonetti non vanno spostati dalla posizione stabilita dal personale di servizio. I vigili urbani sono stati incaricati di controllare il rispetto delle norme e di elevare le dovute contravvenzioni. Si confida nel senso civico di tutti i censiti.

## **CANI**

Non devono essere lasciati liberi! Si raccomanda ai proprietari di cani di evitare ogni tipo di randagismo e di osservare le elementari norme igieniche.

Gli animali non devono essere portati sulle vie o sulle piazze per espletare le loro necessità fisiologiche!

## **CARCASSE DI VEICOLI**

Non devono essere abbandonate su terreni, anche se privati, ma conferite alle discariche autorizzate (autodemolizioni).

## **STRADA DI MALGA CAGNON**

A causa dell'entrata in vigore della nuova numerazione delle targhe automobilistiche, che non consentono l'individuazione immediata della provincia di provenienza, è stato istituito apposito permesso del quale debbono munirsi anche i censiti per non incorrere nelle pesanti sanzioni previste in caso di inosservanza delle norme regolamentari (sono esclusi dall'autorizzazione i mezzi agricoli). Il documento, che viene rilasciato gratuitamente, deve essere in regola con l'imposta di bollo (Lit. 20.000).

## **CASSONI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Si informa che a breve termine i cassoni per i rifiuti ingombranti, attualmente posti presso il campo sportivo, verranno spostati nell'apposito spazio di recente realizzazione presso la strada sottostante.

## **SERVIZIO CUSTODE FORESTALE**

Si informa che il Custode Forestale sarà a disposizione della popolazione tutti i Lunedì dalle 17.30 alle 18.00 presso gli uffici comunali "fatti salvo impegni straordinari".

## **PUBBLICAZIONE SULLA CHIESA DI SANTA GIUSTINA**

Si ricorda a tutte le famiglie di Telve e a quanti lo desiderino, che è possibile ritirare presso la biblioteca, negli orari di apertura, il libro sulla Chiesa di S. Giustina edito dall'Amministrazione Comunale.

## INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ufficio Comunale	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054 - fax 767077 - 767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	Via Paradiso	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Comunale	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Ambulatorio Pediatrico	P.zzale F. Depero	tel. 766304
Scuola Elementare	Via Giusti, 5	tel. 766062
Scuola Media	Via Borgo, 2/A	tel. 766072
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo - Borgo Valsugana	tel. 753125 - 753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754095 - 754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754196
Distretto Sanit. nr. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te soc.)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (Giovedì h. 9-11)
Vigili del Fuoco	Via Borgo, 4/A	tel. 766965
Carabinieri	Borgo Valsugana	tel. 753012

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il sindaco riceve il martedì e venerdì  
dalle ore 17 alle ore 18.30.

*Coloro che desiderano ricevere Telve Notizie  
facciano richiesta o manifestino desiderio  
in tal senso agli Uffici Comunali.  
Verrà loro inviato gratis.*

### ORARIO DEGLI UFFICI COMUNALI

Gli uffici comunali sono aperti al pubblico  
dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 17.00 alle 18.00,  
dal lunedì al venerdì.



*Fontana  
in Parise.*